



COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE s.c.a.r.l.

BILANCIO SOCIALE 2023

la diversità è ovunque



è l'unica cosa che ci accomuna tutti



Sommario

BILANCIO SOCIALE	5
NOTA METODOLOGICA.....	6
I DESTINATARI	6
IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.....	7
LA STORIA.....	7
MISSION.....	9
OGGETTO SOCIALE.....	9
ORGANI SOCIALI.....	10
COMPLIANCE AZIENDALE	13
RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDERS	15
MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS	15
I DESTINATARI DIRETTI DEI SERVIZI	17
I DATI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN CARICO	17
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE.....	18
I DATI DEL NOSTRO PERSONALE.....	20
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	22
GESTIONE SISTEMA QUALITÀ ISO 9001/2015	22
QUALITÀ PERCEPITA	23
SERVIZI DELLA COOPERATIVA	24
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	24
TRATTAMENTI RIABILITATIVI.....	26
PRESIDI SEMIRESIDENZIALI	28
PRESIDI RESIDENZIALI	37
PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE.....	45
SERVIZI TRASVERSALI.....	53
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	60
DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO.....	60
DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	61

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C.aR.L. a marchio ANFFAS ONLUS, redige il proprio bilancio sociale con l'intento di rendere la propria attività trasparente e di valorizzare l'impatto della stessa nel complesso scenario in cui opera.

La Cooperativa Sociale è una società, ONLUS di diritto, che offre servizi sociosanitari residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari a persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo.

Opera con criteri di efficienza, economicità e trasparenza cercando di coniugare in maniera ottimale risorse e risultati. Pone al centro della propria attività la persona ed il mantenimento dei suoi valori affettivi e familiari.

Lo scopo del documento è di ampliare il contenuto informativo della contabilità tradizionale, riferendo ai terzi i riflessi sociali dell'attività d'impresa. A questa originaria funzione informativa, nel tempo, se ne sono aggiunte altre, così che il bilancio sociale si rivela, oggi, un utile strumento di public relation, di consenso e di gestione. Inoltre, il bilancio sociale, è uno strumento utile per mettersi in discussione al proprio interno, per verificare la rispondenza degli obiettivi, e i programmi di azione.

Con questo bilancio sociale si desidera anche rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei numerosi interlocutori, direttamente o indirettamente interessati alle attività della Cooperativa (i cosiddetti "stakeholders"), fornendo un resoconto della propria missione, degli obiettivi, delle strategie, delle attività, non solo dal punto di vista della dimensione economica ma anche dal punto di vista sociale ed ambientale per il periodo di riferimento.

Il bilancio sociale 2023, viene proposto, perciò, come strumento che consenta di:

- **informare** i lavoratori, i collaboratori, i volontari, le persone con disabilità intellettive e le loro famiglie, i committenti, gli enti pubblici, tutti i portatori di interesse;
- **verificare** i risultati raggiunti e monitorare le attività della propria organizzazione;
- **elaborare** procedure di "contabilità sociale" e mostrare l'impatto sociale dell'operato della Cooperativa;
- **trasmettere** un'idea di qualità dei servizi alla persona che sia capace di compenetrare umanità, sollecitudine, rispetto, etica, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Tutti questi sono elementi che potranno contribuire al miglioramento delle prestazioni e dei servizi senza avere la pretesa di realizzare un 'prodotto' definitivo e completo, ma adottare una prospettiva orientata al progressivo e continuo miglioramento.

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è stato redatto secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, di cui all'art. 9 comma 2 decreto legislativo n. 112/2017.

Nella stesura del documento, che ha visto coinvolte tutte le componenti di responsabilità della Cooperativa, si è tenuto conto delle strette relazioni tra il percorso, gli strumenti di gestione (carta dei servizi, statuto, controllo di gestione) ed i sistemi di valutazione adottati nonché dell'esigenza di poter valutare un'azienda di servizi sociosanitari in relazione al ruolo ed ai compiti che essa svolge nell'ambiente e nel contesto sociale in cui opera.

Il presente bilancio sociale è depositato alla Camera di Commercio di Genova e pubblicato sul sito internet della Cooperativa, all'indirizzo:

www.anffas-genova.org



I DESTINATARI

Il bilancio sociale è per sua natura un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sulla nostra Cooperativa, attraverso il quale, chi lo legge, deve essere messo nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders stessi.

La lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno e di verificare l'operato degli amministratori;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente una realtà meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

LA STORIA

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione nasce il 22 ottobre 2004 fondata da 11 soci come S.p.A. poi trasformata in S.r.l. il 19 maggio 2015 con atto del Notaio Fusaro di Genova.

Il 28 aprile 2005 con rogito del Notaio Susanna Operamolla di Roma, ha ricevuto con atto di donazione modale dall'Associazione Nazionale Famiglie di disabili intellettivi e/o relazionali (ANFFAS) la gestione dei servizi sociali e assistenziali, precedentemente gestiti dalla sezione di Genova della stessa associazione.

La Cooperativa è pertanto diretta emanazione dell'ANFFAS con la quale in virtù di un accordo stipulato il 22-23 ottobre 2004 è stata autorizzata all'uso del marchio a fronte del rispetto di standard di qualità nei servizi erogati. La storia della Cooperativa è pertanto collegata alla storia dell'ANFFAS. Quest'ultima è la prima associazione italiana sorta a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Si è costituita il 28 marzo 1958 come associazione nazionale, per iniziativa di alcuni genitori radunati attorno a Maria Luisa Ubershag Menegotto, in un contesto nel quale le persone con disabilità vivevano in condizione di emarginazione sociale ed il loro destino era, spesso, quello di condurre una vita poco dignitosa. La prima denominazione assunta dall'Associazione all'atto della sua costituzione fu "Associazione Nazionale di Famiglie e Fanciulli Minorati Psicici". Nel 1961, un gruppo di coraggiosi ed intraprendenti genitori di giovani persone con disabilità intellettiva costituisce l'allora Sezione Anffas di Genova.

L'originaria denominazione ha subito, di pari passo con l'evoluzione socioculturale ed associativa, numerose trasformazioni per assumere, con l'approvazione del nuovo Statuto Associativo (Roma, dicembre 2005), l'attuale denominazione: "Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e disturbi del neurosviluppo".

Nel 1964, con decreto del Presidente della Repubblica n. 1542, l'associazione nazionale ottenne il riconoscimento della personalità giuridica, nel 2000 ha ottenuto la qualifica di ONLUS e nel 2004 è stata iscritta nel Registro Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato.

L'attuale forma organizzativa ha superato il precedente modello accentrato trasformando la base associativa da sezioni locali in autonome associazioni locali, presenti su tutto il territorio nazionale, a cui si sono aggiungono gli Enti Autonomi a marchio ANFFAS, dei quali fa parte anche la nostra Cooperativa.

Informazioni generali:

Nome dell'ente	Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C. a R.L. a marchio ANFFAS ONLUS
Codice fiscale e Partita IVA	01512670991
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa di tipo "A" - Onlus di diritto - senza scopo di lucro
Indirizzo sede legale	Via della Libertà 6/5-6 – 16129 Genova
N° Iscrizione Albo Regionale Delle Cooperative Iscrizione RUNTS	344 sez. A 21 marzo 2022
Telefono	0105762511
Sito Web	http://www.anffas-genova.org
E-mail	segreteria@anffas-genova.it
Pec	segreteria@pec.anffas-genova.it
Codici Ateco	88.10.00
Collegamento con altri enti del terzo settore	Anffas Genova Odv, Consorzio degli Autonomi Enti a Marchio Anffas, Anffas Nazionale, Fondazione Nazionale Dopo Di Noi, Anffas Onlus Regione Liguria, Corerh, Forum Del Terzo Settore
Marchio ANFFAS	Uso del Marchio ANFFAS autorizzato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera del 22-23 ottobre 2004

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione S.C.a R.L. a marchio ANFFAS ONLUS gestisce:

- 3 Presidi sociosanitari semiresidenziali
- 3 Presidi sociosanitari residenziali
- 1 Presidio socioriabilitativo residenziale
- 2 Centri Ambulatoriali di Riabilitazione per minori

Viene inoltre, su richiesta della ASL 3, garantito il Servizio di Assistenza Domiciliare.

La Cooperativa offre risposte riabilitative e socioriabilitative a **595** persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo ed alle loro famiglie.

MISSION

La Cooperativa non ha scopo di lucro e si propone:

- di perseguire, a norma della legge 8 novembre 1991, n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione ed inserimento sociale dei cittadini, soci e non soci, con disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie;
- di assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie, operando primariamente per rendere concreti i principi delle pari opportunità, della non discriminazione e dell'inclusione sociale, come previsto dalla Costituzione Italiana, nonché dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

La Cooperativa si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e, in termini di servizio, alla "PRESA IN CARICO" delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo attraverso l'elaborazione, l'implementazione e la verifica costante di "progetti di vita" individualizzati.

OGGETTO SOCIALE

L'articolo 5 dello statuto della Cooperativa prevede che, per soddisfare i bisogni delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie, la stessa potrà:

- promuovere, costituire, amministrare e gestire:
 - strutture abilitative, riabilitative, sanitarie, assistenziali, socioassistenziali, sociosanitarie e sociali, anche in modo tra loro congiunto,
 - centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale;
- svolgere attività educative, al fine di favorire l'integrazione scolastica;
- svolgere prestazioni di ogni servizio atto a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e delle loro famiglie.

Prevede inoltre che i destinatari dei servizi svolti dalla Cooperativa siano le persone Socie e/o non Socie, cittadine dell'Unione Europea ed extra-comunitari in regola con la normativa sul soggiorno degli stranieri, affetti da disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale quali indicate nell'art. 4 Legge 381/91, e le loro famiglie.

Per lo svolgimento della propria attività la Cooperativa potrà ottenere finanziamenti da Enti Pubblici e Privati, anche attraverso un sistema di convenzionamento o la partecipazione a gare e appalti, prestati da soci, disciplinati da apposito regolamento interno e nell'osservanza delle leggi vigenti ed, in particolare, dei limiti previsti dall'art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni ed integrazioni nonché del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e dalle disposizioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della Cooperativa sono:

- ✓ l'Assemblea dei Soci,
- ✓ il Consiglio di Amministrazione,
- ✓ il Collegio dei Sindaci

Tutte le cariche degli Organi Sociali resteranno in carica fino alla scadenza del mandato fissato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo composto dall'universalità dei soci che regge la vita della Cooperativa. La sua funzione è quella di formare la volontà della società nelle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto delineando gli indirizzi strategici.



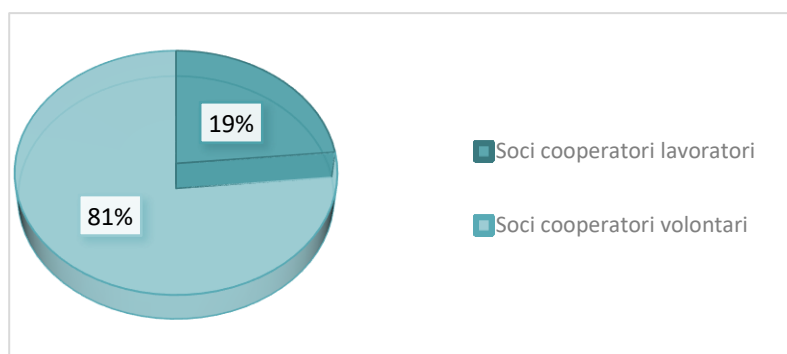
Ai sensi dello statuto possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, che siano o siano state familiari di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e che abbiano maturato una esperienza professionale nei settori in cui la Cooperativa opera. Possono essere altresì ammessi come soci anche elementi tecnici ed amministrativi necessari al buon funzionamento della Cooperativa e coloro che intendono prestare la loro attività a titolo di volontariato, nel limite del 30% del numero complessivo dei soci, gratuitamente e senza fine di lucro, ma soltanto per fini di solidarietà.

Al 31/12/2023 la compagine sociale della Cooperativa era composta da n. **16** soci.

Consistenza e composizione della base sociale

NUMERO TIPOLOGIA SOCI

3	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio, in qualsiasi grado e specie di giurisdizione.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- ✓ guida la politica della Cooperativa e ne mantiene l'unità di indirizzo;
- ✓ vigila affinché siano osservate le norme statutarie;
- ✓ dà esecuzione alle deliberazioni assembleari e consigliari.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da un numero variabile da due a quattro Consiglieri, eletti dall'Assemblea tra i soci a maggioranza relativa di voti.

Il Consiglio elegge al proprio interno un Vicepresidente.

Nel 2023 si sono tenuti 13 incontri di CdA con una partecipazione pari al 100%.

AMMINISTRATORI	PRESENZA IN C.D.A. DI SOCIETÀ CONTROLLATE	CARICA
Massimo Della Luna	no	Presidente
Laura Parodi	no	Vicepresidente
Francesca Gazzani	no	Consigliere

Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

MEMBRI DEL COLLEGIO	CARICA
Francesco Pittiglio	Presidente
Giovanni Traverso	Sindaco
Luca Valdata	Sindaco
Carlo Canessa	Sindaco supplente
Daniela Rosina	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza e di controllo, in particolare:

- deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale (es. regolarità delle convocazioni, delle riunioni, accertamento dei quorum costitutivi e deliberativi, conformità al Codice civile e altre leggi in generale, ecc.);
- deve vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- deve vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I controlli affidati al Collegio Sindacale sono quindi molto ampi e servono a tutelare in particolare i soci e i creditori sociali ed a dare un giudizio di affidabilità o di rischio.

Nella relazione accompagnatoria al bilancio i sindaci devono dare anche un giudizio sul bilancio stesso, precisando il parere favorevole o non favorevole e le osservazioni eventuali.

Con riferimento all'art. 2399 del CC non sono presenti condizioni di incompatibilità.

Di seguito riportiamo uno stralcio della relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del CC:

“Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone ai Soci d approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023, che evidenzia un utile netto di € 13.993 così come redatto dagli Amministratori.”

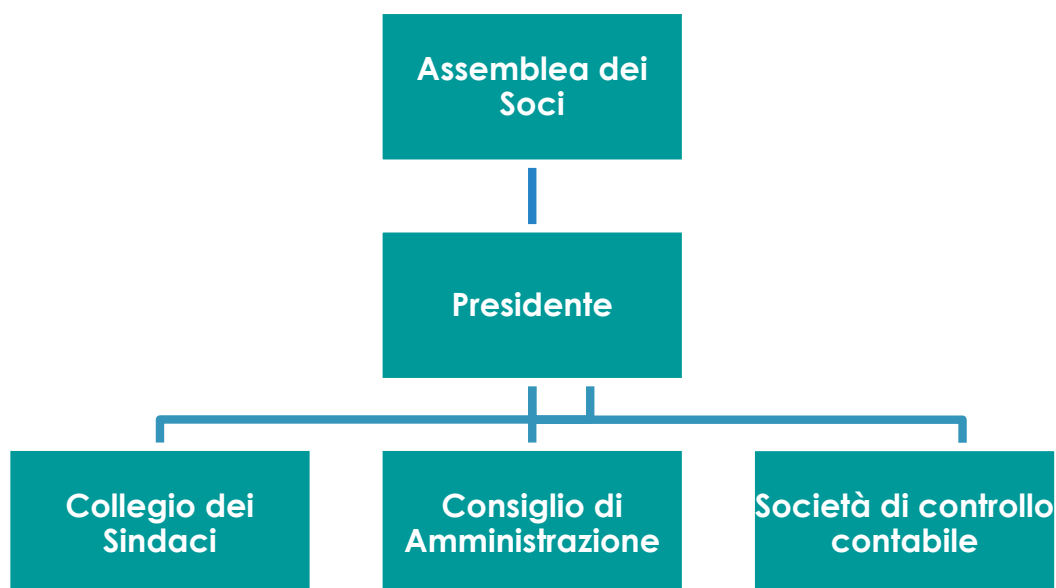
Organo di Controllo Contabile

Il controllo contabile è esercitato dalla società di revisione Prorevi Auditing S.r.l. di Milano, scelta dall'Assemblea dei Soci.

Di seguito riportiamo il parere della suddetta Società al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023:

“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società cooperativa al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS-ONLUS s. c. a r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”



Politica per la Qualità e l'Etica, Salute e Sicurezza sul Lavoro

La Cooperativa, per raggiungere i propri obiettivi, utilizza il proprio sistema di Gestione per la Qualità e l'Etica, Salute e Sicurezza sul Lavoro, conforme alle norme UNI EN ISO 9001/2015, che sovrintende a tutte le attività aziendali, nel rispetto delle leggi e norme tecniche del settore, che consente di affrontare rischi e opportunità associate al contesto e agli obiettivi che intende perseguire e garantire nel tempo.



La Cooperativa ha rinnovato la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2015 in data 19/05/2022 per il successivo triennio che avrà scadenza 24/05/2025 a fronte di verifiche annuali di sorveglianza positive; prosegue il processo di certificazione sulla Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001.

Il miglioramento richiede il coinvolgimento e la partecipazione di tutti e si fonda sui seguenti valori prioritari:

- ❖ Qualità ed Etica Aziendale: la trasparenza e l'etica devono caratterizzare nitidamente il comportamento collettivo ed individuale. Il Codice Etico ANFFAS ONLUS, adottato, fissa i principi di partecipazione, trasparenza, indipendenza, reciprocità e responsabilità sociale e costituisce un fattore chiave per lo sviluppo della qualità e della competitività aziendale.
- ❖ La Sicurezza e la Salute sul lavoro: oltre ad essere un obbligo giuridico e sociale, è un impegno che coinvolge tutti, che si manifesta non solo nel rispetto di comportamenti sicuri nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare condizioni idonee affinché ciò avvenga.

Lavoratrici e Lavoratori

Prioritario è l'impegno della Cooperativa e dei suoi vertici, nel salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, nel promuovere e diffondere la cultura della sicurezza secondo i seguenti valori essenziali:

- impegno al rispetto della legislazione applicabile alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- affermazione che la responsabilità nella gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro riguarda l'intera organizzazione, dal datore di lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- impegno a considerare la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro ed i relativi risultati, come parte integrante della gestione aziendale;
- impegno al miglioramento continuo ed alla prevenzione;
- l'impegno a far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- impegno al coinvolgimento ed alla consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- impegno a fornire le risorse umane e strumentali necessarie per la sostenibilità della gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

Il Sistema di Gestione per la Qualità

❖ Tutela:

- **le Persone con disabilità** intellettive e disturbi del neurosviluppo che sono, assieme ai loro familiari ed ai soggetti istituzionali affidatari, i valutatori principali della qualità dei servizi offerti. A tal proposito il servizio SAI (Sportello Accoglienza e Informazione) e il monitoraggio del grado di soddisfazione dei familiari sono a garanzia del nostro impegno;

❖ Garantisce:

- **il servizio offerto** in ogni presidio, le elevate prestazioni, la continua evoluzione nelle proposte ed il risultato finale che rappresentano elementi irrinunciabili per la promozione delle nostre capacità e della nostra immagine verso l'esterno, che si manifesta attraverso il **Progetto Riabilitativo Individuale, il Progetto Educativo Individuale e il Progetto Assistenziale Individuale** nel rispetto della Carta dei Servizi in essere;
- **I risultati economici positivi** che **rappresentano** un riferimento fondamentale e che ci garantiscono di poter proseguire sulla strada intrapresa.

❖ Permette di consolidare e migliorare i risultati raggiunti e formare persone preparate e personalmente motivate, in grado di garantire:

- il rispetto per la persona con disabilità e delle sue caratteristiche;
- lo sviluppo dell'informazione e della partecipazione a tutti i livelli;
- un elevato senso di responsabilità, creatività, produttività, autocontrollo ed efficienza;
- la giusta considerazione a ciascuno e al suo apporto;
- l'onestà e lo spirito costruttivo nella risoluzione dei problemi;
- il rispetto delle norme di sicurezza e dell'ambiente di lavoro;
- la condivisione dei percorsi e dei risultati.

Quanto sopra è oggetto di documenti organizzativi, la cui diffusione avviene nei modi e tempi previsti dal sistema stesso.

La Cooperativa ha adottato dal 2015 il Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Decreto prevede quale adempimento dell'Ente ad efficacia esimente, l'adozione di un Modello che risponda alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di gestione e controllo prevista dal D. Lgs. 231/2001, con incontri dell'Organismo di Vigilanza oltre al supporto tecnico a latere delle nostre attività.

RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDERS

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse.

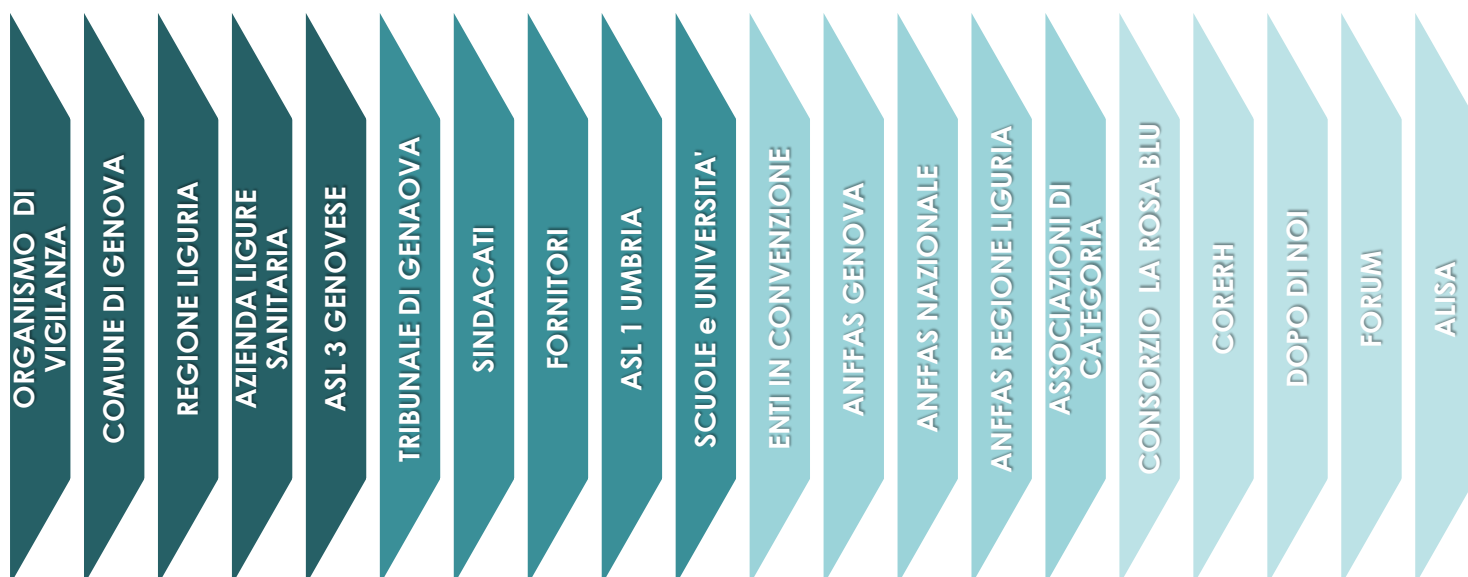
Gli stakeholders della Cooperativa sono coloro che influenzano o sono influenzati dall'agire dell'impresa sociale e dalle sue scelte. La natura stessa della Cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

Gli stakeholders possono essere classificati in:

Interni: quando rientrano nei confini istituzionali della Cooperativa, quindi le persone con disabilità e le loro famiglie, lavoratori e collaboratori a vario titolo.



Esterni contrattualizzati e non: quando appartenenti al network delle relazioni della Cooperativa, con la quale intrattengono rapporti privilegiati ma che hanno autonomia e indipendenza istituzionale, organizzativa e decisionale.



STAKEHOLDERS	MODALITÀ DI INTERCAMBIO E DI COINVOLGIMENTO
Persone con disabilità	Attraverso il coinvolgimento diretto le Persone con Disabilità sono i fruitori dei nostri servizi. La ricerca di un significato condiviso, che deve stare alla base della costruzione di un progetto, esige un atteggiamento diverso verso tutto il percorso: attraverso il bilancio si recupera quella dimensione che deve essere assolutamente presente nel progetto di vita della persona che è rappresentata dagli outcomes personali, di ciò che è importante per la persona.
Familiari persone con disabilità	Partecipano all'erogazione dei servizi. Come caregivers, partecipano attivamente alle riflessioni della Cooperativa e alla stesura del Progetto Vita.
Personale dipendente	Partecipa attivamente al ciclo di gestione del servizio, dalla progettazione alla valutazione. Inoltre, come caregivers, interrogano attivamente tutti i dati relativi alla persona con disabilità per aggiornare il Progetto Vita.
Alisa, ASL di riferimento e Distretti	Si stipulano contratti per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità, progetti
Enti Gestori	Incontri e scambio di informazioni
Regione Liguria	Scambi di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari)
Consorzio la Rosa Blu e ANFFAS Onlus	Gestiscono la rete associativa a cui partecipa la nostra Cooperativa
ANFFAS Genova ODV	Collaborazioni a progetti e costante scambio di informazioni sulle attività dei servizi gestiti dalla Cooperativa
Altre Associazioni	Scambi di informazioni e collaborazioni
Università, Istituti Scientifici MIUR, Scuole di vario grado	Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio
Fornitori e Banche	Le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali

I DESTINATARI DIRETTI DEI SERVIZI

I "destinatari diretti" dei servizi forniti dalla Cooperativa, sono persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, di vario grado, di età giovane ed adulta, persone per le quali si ritiene non si siano esperite tutte le diverse possibilità di tipo educativo ed abilitativo - funzionale.

La popolazione di circa 600 persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo seguita dalla Cooperativa è prevalentemente caratterizzata da:

- difficoltà e limitazione di vario grado nelle autonomie di base, relativamente alla cura della propria persona e allo svolgimento di compiti semplici e/o complessi della vita quotidiana in genere;
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività interpersonali semplici e/o complesse;
- difficoltà e limitazione di vario grado nei processi basilari dell'apprendimento;
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività motorie
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività di comunicazione;
- problematicità psicopatologiche.

I DATI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN CARICO

▪ Raffronto persone disabili in cura dal 31/12/2014 al 31/12/2023

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018	AL 31/12/2019	AL 31/12/2020	AL 31/12/2021	AL 31/12/2022	AL 31/12/2023
Semiresidenziale	257	255	245	246	237	240	240	225	208	213
Residenziale	90	90	92	90	95	94	86	90	93	93
Ambulatoriale	173	196	201	265	267	289	286	264	281	287
Domiciliare	-	-	-	-	-	-	1	2	2	2
Totale	520	541	538	601	599	623	613	581	584	595

▪ Numero persone disabili in cura frequentanti al 31/12/2023

	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	AMBULATORIALE	DOMICILIARE
Maschi	61	133	209	2
Femmine	32	80	78	-
Totale	93	213	287	2

▪ Età media persone disabili in cura al 31/12/2023

	RESIDENZIALE	SEMIRESIDENZIALE	AMBULATORIALE	DOMICILIARE
Maschi	59	45	10	21
Femmine	57	44	10	-
Generale	58	45	10	21

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione aderisce alla rete delle strutture associative ANFFAS Onlus e ne applica integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le proprie lavoratrici e lavoratori dipendenti.

LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE

L'identità qualificata dei nostri servizi è stata raggiunta nel corso di questi anni mediante:

- un lento e graduale processo di adeguamento organizzativo, strutturale e gestionale ai disposti ed alle norme di legge;
- un'impostazione terapeutica-riabilitativa e socioassistenziale che risponda ai criteri di soddisfacimento dei bisogni oltre che ad una ottimizzazione e razionalizzazione di tutti i servizi afferenti alla Cooperativa;
- una riqualificazione del personale operante nei servizi gestiti dalla Cooperativa;
- l'inserimento di figure con professionalità specifiche.

Vengono di seguito definite le politiche aziendali della Cooperativa orientate, per il prossimo medio periodo a:

- rispettare le normative cogenti del settore della riabilitazione, assistenziale e aziendale;
- sviluppare la consapevolezza, le competenze e le giuste attitudini del personale a tutti i livelli con l'aiuto di formazione e addestramento appropriati, procedure, istruzioni e documentazione informativa mantenendo alta la qualità degli interventi sulle persone inserite nelle strutture gestite dalla Cooperativa;
- verificare la programmazione di struttura ed individuale con una sempre più ricercata individuazione di obiettivi da raggiungere e da condividere con le famiglie;
- monitorare le attività dei sistemi in atto mediante incontri di verifica e di ricerca, per un costante aggiornamento in relazione alla necessità del raggiungimento di una buona qualità dei servizi;
- attuare il processo organizzativo anche mediante il confronto tra le parti attraverso la Commissione Qualità;
- attuare i percorsi di formazione individuati per la riqualificazione del personale in quelle aree in cui sono ancora presenti delle carenze e favorire l'acquisizione di ECM in quanto indispensabili al raggiungimento di un buon livello di qualità e sicurezza;
- attuare un percorso formativo che veda coinvolte nel prossimo biennio le figure di coordinamento, per renderle rispondenti ai nuovi bisogni della Cooperativa;

- adeguare i processi informatici, per rendere più fluido e veloce il passaggio di informazioni di dati utili alla gestione dei servizi migliorandone la qualità;
- mantenere l'attuale livello di esternalizzazione per le attività non strettamente connesse alla missione della Cooperativa, quali ad esempio pulizia, ristorazione, servizio infermieristico;
- individuare i percorsi che consentano una capillare diffusione dell'attività della Cooperativa sul territorio come, ad esempio, attraverso la diffusione del bilancio sociale ed un costante aggiornamento del Sito Web.

In tema di sicurezza:

- ridurre eventuali infortuni e malattie professionali derivanti dalle attività lavorative cercando di diminuirne le potenziali e reali cause tramite la consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- migliorare la gestione dei rischi nei luoghi di lavoro e nelle attività svolte;
- creare un clima lavorativo improntato sull'analisi dei bisogni e sulla valutazione degli stessi, fornendo strumenti e metodologie lavorative che favoriscano il benessere dei lavoratori;
- verificare tempestivamente il rispetto degli adempimenti di legge;
- attuare una continua ed efficace comunicazione tra azienda e lavoratori tramite incontri in cui si discuta di sicurezza e salute;
- migliorare con costanza e continuità il modello di Organizzazione della nostra Cooperativa, da noi elaborato e mantenuto attivo;
- controllare l'adeguamento a questa politica eseguendo periodici audit e ispezioni sulla Sicurezza verificando le attività operative, la documentazione formativa e informativa, la valutazione dei rischi e i piani di azione per la prevenzione e il miglioramento;
- rendere disponibile, per tutte le parti interessate compreso tutto il personale che lavora sotto il controllo dell'organizzazione, la nostra politica in materia di Sicurezza e salute sul lavoro.



I DATI DEL NOSTRO PERSONALE

Risorse Umane

I lavoratori e le lavoratrici di una cooperativa sociale sono la principale sua risorsa; promuovere e creare lavoro di qualità è, infatti, una delle mission più rilevanti della nostra Cooperativa.

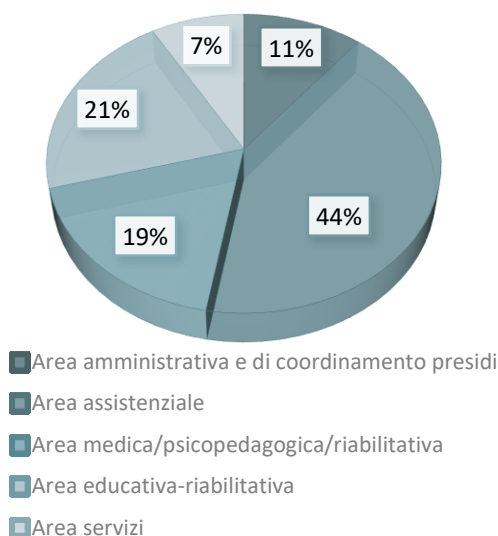
Il livello di benessere e l'aggiornamento continuo del personale sono due elementi essenziali al mantenimento della qualità dei servizi nel tempo, al contenimento del turn-over e del burn-out degli operatori. Sono infatti gli operatori, con la loro motivazione e preparazione, a contatto diretto con le persone con disabilità e la complessità della vita reale, che realizzano, effettivamente, il servizio. Questi fattori consentono la corretta decodifica dei bisogni e l'adattamento delle azioni di cura, pensate in fase di progettazione e attuazione dei servizi, ai cambiamenti emergenti, prima ancora che questi possano essere colti e mentalizzati dalla macchina organizzativa. Sono gli operatori immersi nella realtà sociale in cui sono chiamati ad intervenire, ad essere i recettori del cambiamento, in grado di ricondurre quanto rilevato alla compagine direttiva prima e istituzionale poi.

I dati mettono in evidenza la stabilità dei nostri rapporti di lavoro, che garantiscono la durata del rapporto di lavoro una continuità educativa e formativa, una memoria storica e una situazione di sicurezza nei lavoratori. Tutti fattori che incidono positivamente sul senso di appartenenza e sui processi di costruzione di una identità aziendale nella quale tutti si possano riconoscere.

Sono state erogate **2.774** ore di formazione al personale di cui 370 relative alla sicurezza sul lavoro.

ORGANICO

Area amministrativa e di coordinamento presidi	27
Area assistenziale	105
Area medica/psicopedagogica/riabilitativa	45
Area educativa-riabilitativa	52
Area servizi	21
TOTALE AL 31.12.2023	250



▪ Rendiconto del Tempo Lavoro (valori medi)

Ore lavorabili **421.491**

Ore ordinarie lavorate **374.548**

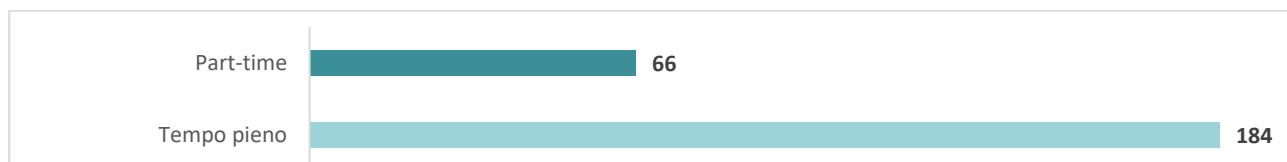
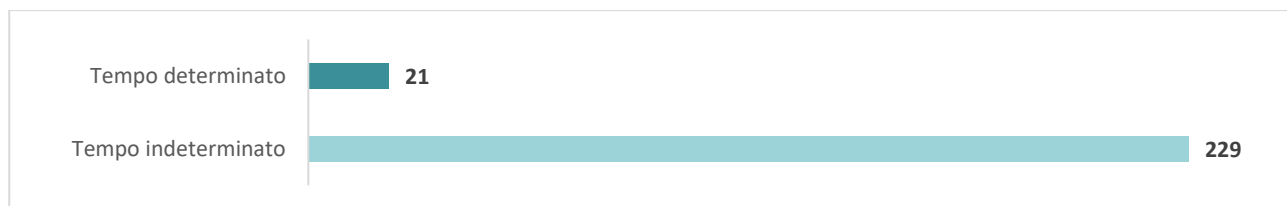
Ore straordinarie lavorate **28.416**

Totale ore lavorate **402.946**

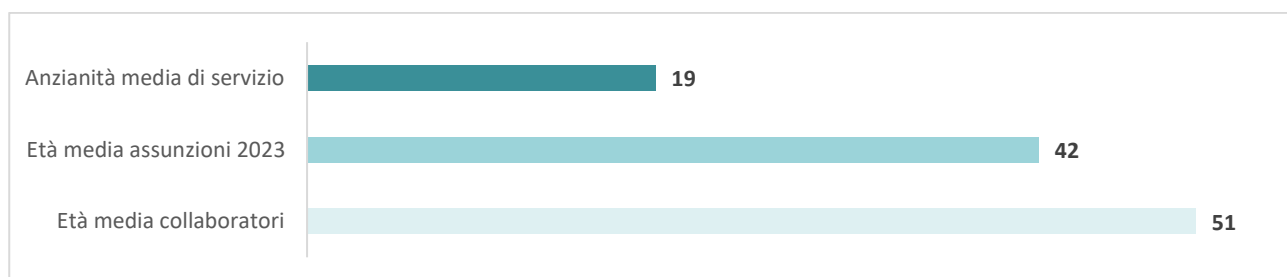
Percentuale ore lavorate su ore lavorabili **88,77 %**

Ore di assenza per malattia e permessi vari **47.387** (percentuale su ore lavorabili **11,23 %**)

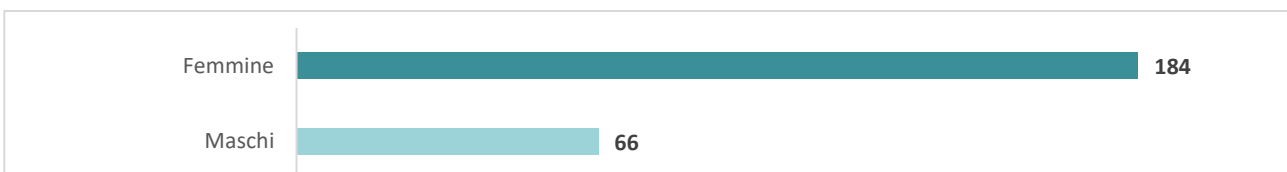
▪ Contratti



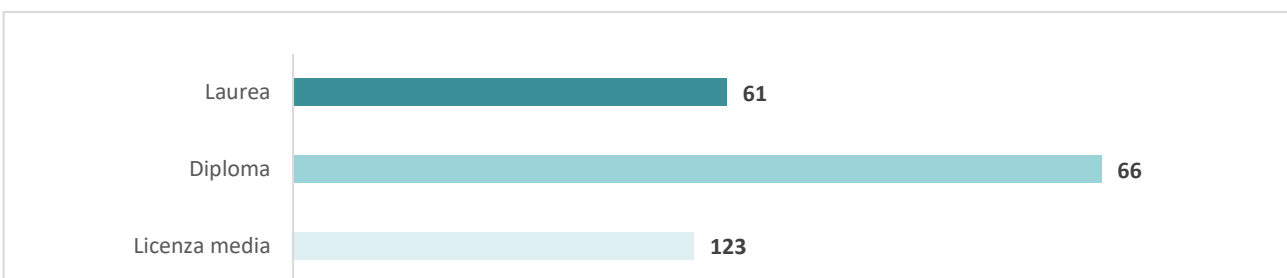
▪ Anzianità ed età



▪ Sesso



▪ Titolo di studi



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nella valutazione complessiva dell'anno 2023, il naturale invecchiamento dei famigliari e delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, ha confermato bisogni, sempre maggiori, di risposte di residenzialità.

Anche la lista di attesa della ASL 3, relativa a minori in attesa di ricevere prestazioni riabilitative ambulatoriali, nella fascia 0 -14 anni, ci sollecita a porci un obiettivo che prevede l'ampliamento di tali prestazioni.

Gli obiettivi che la Cooperativa si prefigge per il 2024 sono quelli di incrementare le competenze e la motivazione del personale; entrambi necessitano di strumenti quali la formazione, la creazione di un ambiente di lavoro positivo intercettando le reali e nuove esigenze, investendo sulla comunicazione ed operare in squadra valorizzando tutte le risorse a disposizione.

Ciò aiuterà a garantire un servizio di qualità sia per le persone di cui ci prendiamo cura, sia per la validità tecnica delle prestazioni, sia per i collaboratori in quanto coinvolti.

GESTIONE SISTEMA QUALITÀ ISO 9001/2015

Nel corso dell'anno sono stati effettuati sia gli audit interni per la Qualità, effettuati da un valutatore esterno appositamente incaricato, sia la verifica annuale di mantenimento dei requisiti da parte dell'organismo di certificazione RINA Spa.

Gli audit interni 2023 sono stati svolti in due tempi come pianificato. Alcune degli audit pianificati nel secondo periodo non sono stati effettuati o hanno subito uno slittamento di data per il manifestarsi una nuova ondata di Covid che ha impedito l'accesso ad alcune aree/strutture. Gli audit non effettuati verranno recuperati nel corso del 2024.

Sono stati effettuati audit sulle seguenti aree con i relativi risultati:

AREA	PRESIDIO	DATA/VALUTAZIONE
PR 1- ATTIVITÀ CONTRATTUALE	SEDE	10/05/23 97,7 %
PR 3 – GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI	SEDE	19/12/23 100%
PR 4- GESTIONE DELLE RISORSE (Umane)	SEDE	10/05/23 93,8%
PR 6- DIREZIONE E MIGLIORAMENTO	SEDE	10/05/23 97,7 %
PR 7- CONTESTO, PARTI INTERESSATE E SISTEMA DI GESTIONE	SEDE	10/05/23 95,80%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	FALCHETTI	13/04/2023 96,6%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	IONA	20/12/2023 97,3%

PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	GATTORNO	12/04/23 97,6%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	CORONATA	18/12/23 96,2%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	VILLA OLIMPIA	13/04/23 98,3%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I PICCOLI PONENTE	19/12/23 97,1%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I PICCOLI CENTRO	12/04/23 90,7%
PR 2- PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO	CASA MAZZONE	20/12/23 96,80%

Negli audit effettuati, sono state rilevate 6 Non Conformità alcune identiche nei vari presidi e 35 Osservazioni. Tali Non Conformità e Osservazioni sono state trattate con opportune Azioni Correttive.

Il sistema risulta adeguatamente, recepito ed applicato.

La programmazione degli audit interni per il 2024 prevede di sottoporre tutte le aree e i presidi ad un ciclo di audit secondo la programmazione definita nel Programma di Audit. Dal 17 al 18 maggio 2023 l'organismo di certificazione RINA SERVICE ha effettuato la verifica di rinnovo per il mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001, la verifica è stata svolta in presenza, presso la Sede Operativa e presso i Presidi: I Piccoli Centro (ambulatorio di riabilitazione), Gattorno (semiresidenziale), Villa Olimpia (residenziale).

Non sono emerse Non Conformità ma n. 6 Raccomandazioni gestite mediante opportune azioni correttive.

QUALITÀ PERCEPITA

Nel corso dell'anno sono stati somministrati i questionari per rilevare la qualità percepita da famigliari, tutori, AdS, e persone con disabilità.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	Famigliari/Tutori/AdS				Personne con disabilità
	N° questionari inviati	N° questionari ricevuti	Media di risposta	Media grado soddisfazione	Media grado soddisfazione
Semiresidenziale	207	111	53,6%	86,9%	88,1%
Residenziale	93	49	52,7%	90,6%	87,6%
Ambulatoriale	300	98	32,6%	90,1%	-

SERVIZI DELLA COOPERATIVA

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via della Libertà 6 int. 5-6 - 16129 GENOVA

Tel.: 0105762511

Email: segreteria@anffas-genova.it

Pec: segreteria@pec.anffas-genova.it

Orari: Lunedì ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,15

Martedì ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,15

Mercoledì ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,15

Giovedì ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,15

Venerdì ore 8,30 - 12,30; 13,00 - 16,00

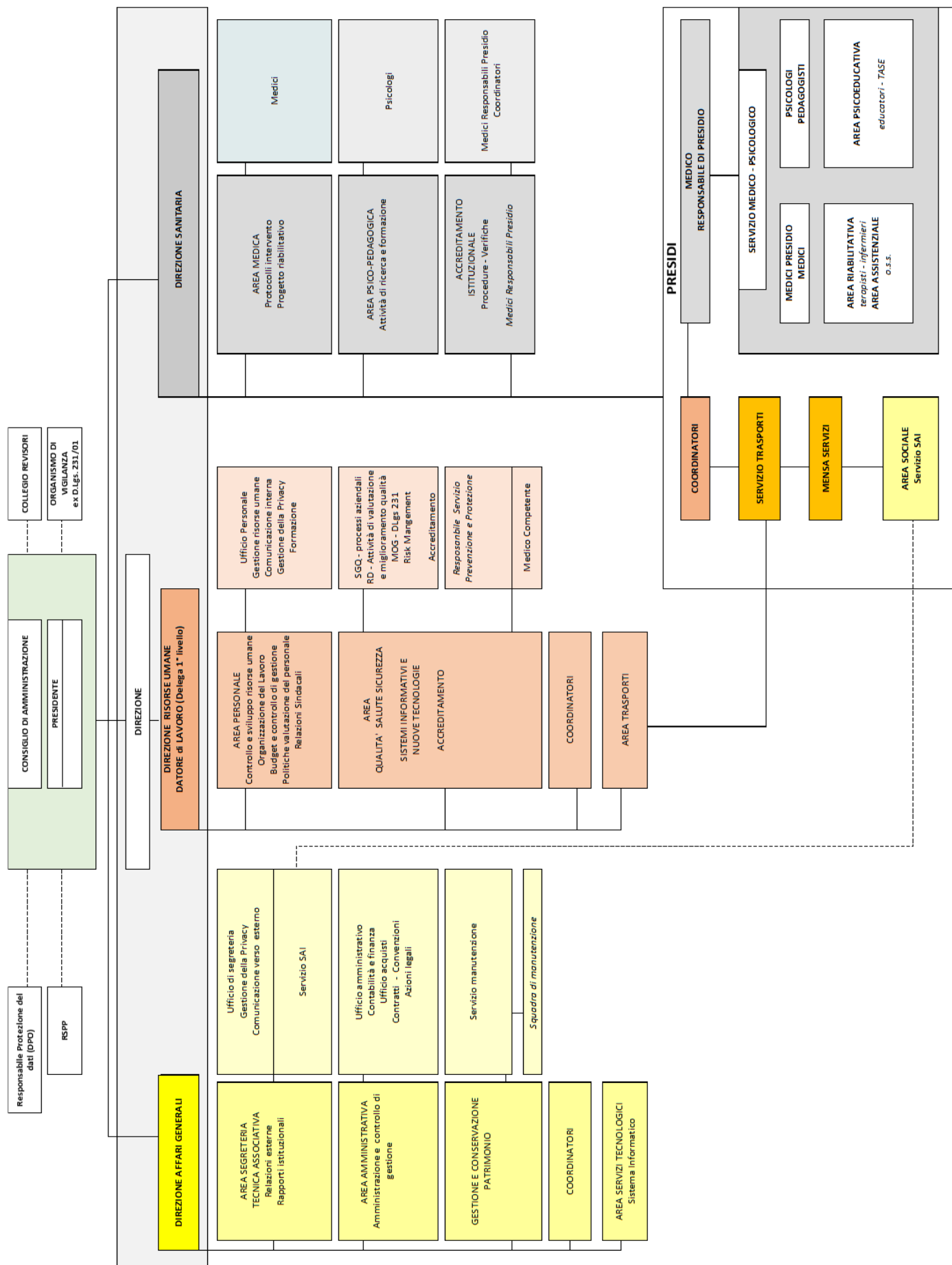


Nella Sede sono locati gli uffici:

- del Presidente
- del Consiglio di Amministrazione
- del Direttore Affari Generali (DAG)
- del Direttore Risorse Umane (DRU)
- del Direttore Sanitario (DS)
- dei Responsabili (Responsabile Area Amministrativa, Responsabile Area del Personale e delle Risorse Umane, Responsabile Area Segreteria Tecnica e Pubbliche Relazioni, Responsabile Area Qualità Sicurezza e Patrimonio, Responsabile SAI, Responsabile della Privacy)
- dei Collaboratori e degli Impiegati
- dello Sportello accoglienza e informazione SAI

Nella sede sono altresì ospitati gli uffici dell'Associazione ANFFAS Genova ODV e del Gruppo Sportivo Special Team Genova.

ORGANIGRAMMA



TRATTAMENTI RIABILITATIVI

Come specificato nel Progetto di Struttura di ogni Presidio vengono erogate le seguenti tipologie di trattamenti riabilitativi:

- **Interventi diretti**
- **Interventi indiretti**
- **Terapia ambientale**
- **Gruppi base e atelier riabilitativi e di mantenimento**

Gli **Interventi diretti** sono a loro volta distinguibili in *Interventi Terapeutico-Riabilitativi* e *Interventi Abilitativi-Psicoeducativi*.

Gli interventi Terapeutico-Riabilitativi erogati sono:

▪ <i>Interventi medici</i> ▪ <i>Interventi psicologici</i> ▪ <i>Interventi infermieristici</i> ▪ <i>Arteterapia</i> ▪ <i>Musicoterapia</i>	▪ <i>Psicomotricità</i> ▪ <i>Fisioterapia</i> ▪ <i>Psicoterapia</i> ▪ <i>Logopedia</i>
--	--

Le modalità di attuazione degli interventi si realizzano singolarmente o in gruppo.

Gli interventi Abilitativi-Psicoeducativi erogati vertono su:

▪ <i>Attività di laboratorio occupazionale</i> ▪ <i>Interventi su abilità integranti</i> ▪ <i>Interventi su abilità sociali</i> ▪ <i>Interventi di socializzazione</i> ▪ <i>Interventi di cura e accudimento alla persona</i>	▪ <i>Interventi di autonomia personale</i> ▪ <i>Interventi su abilità cognitive</i> ▪ <i>Interventi su abilità espressive</i> ▪ <i>Interventi su comportamenti disadattivi</i> ▪ <i>Interventi sulle funzioni ed abilità di base</i>
---	--

Tali interventi vengono svolti dagli educatori professionali, dagli educatori e dagli OSS, possono avere carattere individuale o di gruppo e sono supervisionati dall'equipe medico psicologica del presidio.

Gli **Interventi indiretti** sono quegli interventi che si svolgono non in presenza della persona con disabilità e che contribuiscono a creare le condizioni che permettono l'esplicitarsi dell'atto riabilitativo, quali ad esempio: *riunioni tecniche per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del progetto riabilitativo, equipe multidisciplinari, riunioni con i servizi del territorio, ecc.*

La **Terapia Ambientale** va intesa come quegli atti rivolti alla persona con disabilità in termini di contenimento, rafforzamento dell'Io, di insegnamento incidentale (qui ed ora) e di organizzazione di situazioni ambientali che favoriscono il mantenimento ed il consolidamento di abilità acquisite e possedute. La terapia ambientale è necessaria per l'attuazione degli interventi riabilitativi in quanto ne crea le premesse indispensabili in termini di stili relazionali ed atteggiamenti riabilitativi che senza ingrediente affettivo sarebbero mero intervento tecnicistico.

I **gruppi base, gli atelier riabilitativi e di mantenimento** sono attività nelle quali le persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo sono distribuite in gruppi per loro compatibili, strutturati con attività di base; al loro interno sono presenti degli atelier dove possono svolgere attività riabilitative o di mantenimento di piccolo gruppo o individuali, cadenzate nell'arco della settimana, in aggiunta all'intervento dei terapisti ed a specifici ed individuali programmi educativi. Tale formula caratterizza tutti i nostri Presidi.

Da alcuni anni sono inoltre attuati in tutti i nostri presidi i progetti nazionali di ANFFAS ONLUS **“IO CITTADINO”** e **“CAPACITY”** che hanno lo scopo di promuovere la consapevolezza e l'esercizio dei propri diritti e ad essere cittadini attivi, avvalendosi dell'aiuto di facilitatori preparati e con l'obiettivo di aumentare le competenze di empowerment e self advocacy nei singoli e nei gruppi, nel pieno rispetto del concetto di inclusione sociale e di quanto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE

È nato per soddisfare i bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie. E' strutturato da un insieme di interventi e prestazioni socio sanitarie, finalizzato ad attuare e mantenere la continuità del progetto riabilitativo prevenendo così situazioni di bisogno o di disagio.

Quanto sopra attraverso la presenza di educatori, tecnici della riabilitazione, con la supervisione dell'equipe multidisciplinare; il progetto autorizzato dai servizi territoriali e condiviso con la famiglia, viene verificato a cadenza semestrale.

PRESIDI SEMIRESIDENZIALI

Hanno il compito di attivare processi di riabilitazione rivolti a persone disabili a partire dai 16 anni di età per 36 ore alla settimana, con il seguente orario:

- dal lunedì al giovedì: ore 8,30 - 15,45
- il venerdì: ore 8,30 – 15,30

L'equipe tecnico multidisciplinare progetta, attua e verifica semestralmente i processi riabilitativi-abilitativi- psicoeducativi a medio lungo termine rivolti a persone con disabilità.

I Presidi sono occupati circa per l'80% dei posti accreditati (265); viene offerta l'opportunità di fruizione del servizio attraverso la trattativa privata.

Viene programmata una condivisione annuale del progetto individuale con le famiglie e con le equipe multidisciplinare garantendo un sostegno in caso di necessità.

I progetti vengono condivisi con la persona con disabilità e la sua famiglia/AdS/Tutore e verificati semestralmente, come da calendario

La modalità di intervento prevede la formazione di gruppi e di atelier all'interno dei quali si realizzano i progetti, alcuni dei quali vengono di seguito illustrati.

PRESIDIO DIURNO “IONA”

Via Parini 27 - Genova (GE)

Tel.: 0103620422

Email: iona.centro@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 125 posti realmente occupati 107, indice riempimento 86%



La riorganizzazione del centro Iona nel 2023 ha previsto la costruzione di un POLO GIOVANI con età indicativamente compresa 18-35 anni, in risposta ad una richiesta del territorio già avanzata anni orsono riguardo all'ingresso di una utenza giovane (proveniente dagli ambulatori o dai percorsi studio effettuati) nonché dalla richiesta delle famiglie degli stessi; un POLO CREATIVO (artistico, occupazionale, ecc.), con età intermedia sempre con progetto individualizzato con l'intento di consolidare abilità apprese, di specializzare ognuno verso possibili percorsi di inclusione, tramite attività espressive ricreative, cognitive, motorie, occupazionali e varie; un POLO SOSTEGNO per garantire a chi ha una età più avanzata il mantenimento delle abilità e/o residue, proponendo sia attività trasversali a tutte le fasce d'età sia quelle più rispettose ed adeguate a tale fase di vita.

IL PROGETTO "IO CITTADINO"

Un gruppo di 12 persone con disabilità, con la supervisione di un'operatrice, si riuniscono una volta alla settimana per parlare di diritti, l'autodeterminazione, di auto rappresentanza. È questo il progetto "io cittadino", un progetto di Anffas Nazionale, volto a creare gruppi di persone con disabilità, consapevoli di essere "cittadini" artefici delle proprie scelte e decisioni e protagonisti nella propria vita.



"La nostra voce conta" è il loro slogan e l'obiettivo è farsi ascoltare nell'espressione dei loro bisogni, dei loro desideri, dei loro sogni.

"A me piace come si è strutturato il gruppo, mi trovo molto rilassato"

"Ci sentiamo accolti alla grande!"

"Bisogna abbattere le barriere!"

"Qui diciamo le nostre opinioni e le nostre sensazioni. Sono cose che ci sentiamo dentro e dobbiamo tirare fuori"

Sono questi solo alcuni dei commenti delle persone che prendono parte al progetto e ciò dimostra il forte coinvolgimento e la profonda motivazione che le anima.

GIARDINAGGIO

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di prenderci cura di alcune aiuole del quartiere con grande soddisfazione del gruppo di "giardinieri" e i complimenti degli abitanti.

CARO DIARIO

Un quaderno a prova di ricordi, racconti, ascolto per condividere assieme pensieri ed emozioni.

ATTIVITA' DI CERAMICA

Offre l'opportunità di elaborare manufatti attraverso varie fasi di lavorazione, che dal "pezzo" di creta portano l'oggetto finito. Attraverso l'uso della creta con la manipolazione le persone con disabilità sviluppano le loro capacità fino-motorie, utili anche per il mantenimento delle autonomie personali. Quest'attività sviluppa anche la creatività di ogni partecipante. I manufatti dopo essere stati cotti a temperatura di 900 gradi vengono rifiniti e successivamente decorati. Viene poi eseguito un "bagno di smalto", chiamato cristallina che renderà l'oggetto lucido, dopo ulteriore cottura. Il manufatto finito è atteso con ansia da operatori e persone disabili perché fornisce a tutti grande soddisfazione.



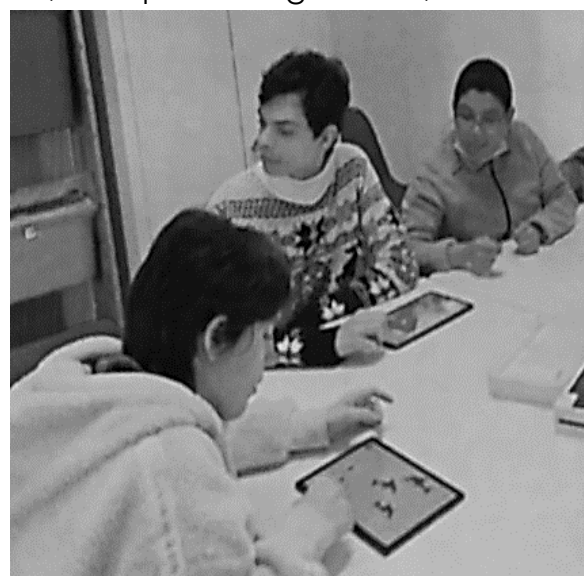
PROGETTO DI ARTETERAPIA "COME UNO SPECCHIO"

Il progetto è l'occasione di realizzare opere tridimensionali incentrate sul tema evocativo del riflesso. I gruppi coinvolti sono quattro per un totale, tra educatori e persone con disabilità, di circa quaranta partecipanti. La supervisione del progetto è a cura dell'Arteterapeuta, i materiali usati sono vari ed assemblati in modo libero in un'ottica sperimentale. Le opere, una volta terminate saranno esposte in uno spazio pubblico gestito dalla Regione Liguria.

ATTIVITA' COGNITIVA

Stimolare funzioni cognitive come la memoria, l'attenzione, le capacità linguistiche, l'orientamento spazio-temporale al fine di riattivare ed in altri casi mantenere quelle che sono le abilità residue. Verifica e potenziamento delle capacità di letto-scrittura attraverso la comprensione e sintesi. Incremento della capacità critica, della discussione, confronto di idee e opinioni nel rispetto dell'altro e delle regole nel gruppo.

Strumenti: utilizzo di tablet e pc con programmi didattici e multimediali come la LIM come un valido e indispensabile supporto capace di unire i contenuti digitali ad attività reali e convenzionali. Unisce la possibilità di manipolare testi, filmati, immagini, navigare in rete.



RIGIOCATTOLO

Restauro di giochi usati; i giochi vengono puliti e riparati.

Progetto ecosostenibile: il giocattolo sarà riutilizzato e le parti in plastica non recuperabili o danneggiate andranno nella raccolta differenziata. I giochi risistemati saranno donati ad associazioni e scuole dell'infanzia presenti sul territorio

PRESIDIO DIURNO “ROSA GATTORNO”

Via Lodovico Calda 27 - Genova (GE)

Tel.: 0108683167

Email: gattorno@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 60 posti, realmente occupati 55, indice riempimento 92%



Le attività proposte si ispirano ai concetti di mantenimento delle abilità in essere e potenziamento dei livelli di autonomia, integrazione, inclusione sociale, miglioramento della “Qualità di vita”, autodeterminazione, collaborazione e coinvolgimento nella “cura” del Presidio con compiti specifici giornalieri che favoriscono il senso di responsabilità e l'appartenenza.

La “Qualità di vita” viene garantita da un intercalare di interventi a valenza riabilitativa di tipo espressivo, cognitivo, motorio, attività di svago e rilassamento che si coniugano con l'eterogeneità delle persone disabili presenti.

ATTIVITA' SPORTIVA

▪ PISCINA

L'attività viene svolta presso le Piscine CROCERA.

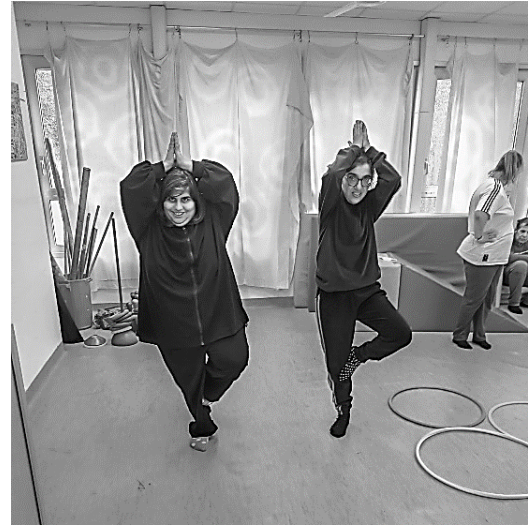
La stimolazione sensoriale e motoria, facilitata dall'elemento acqua, permette di intervenire sul potenziamento delle abilità grosso-motorie, su aspetti di micro e macro-coordinazione, su una più raffinata consapevolezza del sé corporeo e su aspetti di benessere generale; fa sì che si possa beneficiare degli aspetti rilassanti e tranquillizzanti dell'elemento acqua; offre la possibilità di facilitare i rapporti interpersonali in ambiente differente da quello del presidio.

■ PALESTRA

Attività proposta per favorire l'aggregazione e le relazioni fra i componenti del gruppo che consente il mantenimento di uno stato di buona salute psico fisica e sociale.

Vengono proposti semplici esercizi motori volti a stimolare la consapevolezza corporea e lo sviluppo delle capacità di rilassamento individuali.

Infine, stimola le capacità senso percettive, lo schema corporeo posturale, lo schema motorio di base sempre in relazione alle capacità motorie residue delle persone coinvolte.



■ JUDO

Nell'attività di judo il corpo viene utilizzato e conosciuto, la persona apprende quali sono le proprie capacità, i propri punti deboli, impara a stare in contatto con l'altro. Molte sono le esperienze che il judo consente di fare ad un atleta: imparare cadere senza avere paura di farsi male e combattere imparando a gestire le proprie emozioni quali rabbia, aggressività e paura; la consapevolezza di sé, di quello che è possibile fare e non fare nel contrasto con l'altro che sono tutti aspetti di una disciplina che favorisce un apprendimento del corpo e della mente. Il judo mira ad unificare corpo mente e cuore, ovvero l'aspetto fisico, quello mentale e quello emotivo.

Per una persona con disabilità l'attività di judo praticata regolarmente comporta un miglioramento delle qualità fisiche, lo sviluppo di competenze socio-relazionali il tutto attraverso una maggiore accettazione ed integrazione sociale.





LABORATORI CREATIVI

L'obiettivo dei laboratori creativi è facilitare la comprensione, la comunicazione, le scelte e lo svolgimento di alcune attività di base del quotidiano organizzando l'ambiente; ciascun componente del gruppo parteciperà al laboratorio in base alle proprie capacità e potenzialità, alcuni saranno coinvolti in maniera più attiva, altri trarranno giovamento soprattutto dal clima socializzante volto a favorire lo scambio e la collaborazione fra pari.

Vengono mantenute e potenziate le abilità fine motorie, la concentrazione e l'attenzione e soprattutto aiutare persone a riscoprire le proprie potenzialità creative con ricaduta positiva sull'autostima.

Creando un ambiente stimolante è stato realizzato un semplice Laboratorio di falegnameria finalizzato ad ampliare i tempi di attenzione ad un compito, a stimolare le abilità fine e grosso motorie e la creatività. Ciascun componente del gruppo parteciperà al laboratorio in base alle proprie capacità e potenzialità, alcuni saranno coinvolti in maniera più attiva, altri trarranno giovamento soprattutto dal clima socializzante volto a favorire lo scambio e la collaborazione fra i pari. Nel laboratorio si utilizzerà materiale da recupero (ritagli di legno e materiale cartonato) fornito da un esercizio commerciale che si occupa di Bricolage. Gli oggetti verranno realizzati in sicurezza con l'ausilio di utensili per la misurazione, carta a vetro, colla e, se necessario, con la "rifinitura" dell'operatore.

USCITE IN GIORNATA

Le uscite vengono realizzate per soddisfare il bisogno di integrazione all'interno del nostro tessuto sociale favorendo allo stesso tempo sia l'adeguatezza comportamentale sia l'offerta di esperienze ludiche volte all'inclusione e alla sensibilizzazione sul territorio.

Si contribuisce così alla costruzione di una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano accedere a occasioni anche ricreative su basi di pari opportunità. Le uscite mirate sono strumenti preziosi per gli educatori e sono sempre molto apprezzate da tutti i partecipanti in quanto migliorano il livello di socializzazione, sviluppano il senso di responsabilità e l'autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare. Le uscite sono caratterizzate da esperienze dirette ricche di emozioni e scoperte che rafforzano l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientali, promuovendo così anche la convivenza tra culture differenti. Costituiscono un'occasione per colmare distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.





PET THERAPY

Il progetto si sviluppa attraverso attività assistite con gli Animali, in collaborazione con l'Associazione Archipet presente a Genova, rappresenta e un'occasione di interazione con chi richiede tempo e dedizione e che permette di riprendere contatto con il proprio io profondo.

Questo contribuisce sia ad uno sviluppo emotivo che cognitivo che viene stimolato attraverso trasmissione di valori quali il rispetto e la fiducia nell'altro.

PRESIDIO DIURNO "MARIO FALCHETTI"

Via Lavagetto 21 - Mignanego (GE)

Tel.: 0107720259

Email: mignanego.capannone@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 80 posti realmente occupati 51, indice riempimento 64%



ATTIVITA' DI SOLIDARIETA'

Il lavoro consiste nel riciclare abiti in ottimo stato, lavarli, sterilizzarli e confezionarli nelle apposite buste in nylon ed infine recapitarli ad interlocutori che a loro volta li inviano alle missioni nei paesi del terzo mondo. Una parte vengono donati direttamente a comunità straniere attualmente stabilite nel nostro territorio. Questa attività oltre ad essere un concreto aiuto alle persone socialmente disagiate, coinvolge sia manualmente che emotivamente le P.D. che partecipano a tale realtà favorendo e migliorando così le abilità manuali, i tempi di attenzione ad un compito, la sensibilità personale, la crescita interna e la solidarietà.



GIARDINAGGIO E ORTO DIDATTICO

Questa attività si svolge nelle aree verdi della struttura di Mignanego. Durante la primavera sino all'autunno inoltrato dove si coltivano verdure in un piccolo orto e si mantengono gli spazi esterni in ordine. Le persone con disabilità espletano, in collaborazione con gli educatori, tutti gli interventi necessari per far sì che gli spazi possano essere utilizzati per scopi didattici e ludico-ricreativi. Si cerca di potenziare nelle Le persone con disabilità espletano le competenze motorie, relazionali comportamentali, l'autostima, il contatto con la natura e le fasi fondamentali della coltivazione, la crescita e l'utilizzo dei prodotti ortofrutticoli sino al loro utilizzo alimentare.



LAVAGGIO AUTO E PULMINI

Un altro atelier che viene svolto presso il presidio è quello del lavaggio auto.

Vengono impegnate le persone con disabilità, con macchinari specificatamente preposti per la pulizia esterna e l'igiene interna di autoveicoli. Vengono regolarmente effettuate pulizie dei mezzi di trasporto assegnati al Centro di Mignanego ed anche per mezzi sempre della cooperativa di altri presidi.

Questo progetto che viene portato avanti già da parecchi anni ha lo scopo principale di sviluppare il miglioramento delle capacità motorie, la responsabilizzazione ad un compito di rilevata importanza, l'aumento dei tempi di attenzione e di favorire la capacità nella collaborazione con altre persone.

ATTIVITA' CREATIVO-ESPRESSIVE

In questo laboratorio vengono proposte varie attività espressive quali disegno, colore, decori ornamentali, collage, decoupage, spugnatura, carta fatta a mano che prevedono l'utilizzo di svariati materiali (carta, cartone, riviste, forbici, colla, fili, perline, oggetti in plastica, pennelli e colori di vario tipo).

L'intento è di apprendere con il "fare" a sviluppare una propria creatività.

Le attività proposte vengono modulate dall'educatore in base alla capacità di ciascuna persona disabile con supporto verbale e fisico. L'obiettivo principale è quello di creare una maggiore collaborazione ed integrazione all'interno del gruppo e di sviluppare la capacità di gestire il lavoro in autonomia

Per favorire l'interesse si utilizzano materiali semplici e riciclati per realizzare piccoli manufatti, specie in occasione delle festività. Continua la grande tradizione della costruzione dei presepi del centro Falchetti.



PROGETTO STIMOLAZIONE COGNITIVA

Il progetto di stimolazione cognitiva ha come obiettivo quello di rendere più accessibile la stimolazione delle funzioni cognitive in persone disabili. Questo progetto privilegia lo sviluppo e, ove possibile, l'utilizzo di software facilmente gestibili. L'uso del tablet risulta molto motivante, tuttavia, ove non è possibile, la stimolazione cognitiva viene svolta con strumenti alternativi.

È una modalità di gestione della stimolazione rivolta a persone disabili con diversi livelli di abilità, le aree di lavoro sono individuate anche tramite la Pep-R.

ATTIVITA' DI COLORE E OGGETTISTICA

Attività di gruppo che, attraverso la creazione di elementi elaborati (disegni colorati con matite o colori a tempera, biglietti realizzati con la tecnica della xilografia, oggettistica per bomboniere realizzata con la pasta di legno e materiale riciclato, costruzione di presepi), realizzati con tecniche molto semplificate, offre una stimolazione sensoriale, stimola i livelli di attenzione al compito e le abilità fino-motorie, migliora la capacità di svolgere semplici sequenze operative, favorendo la collaborazione e l'interazione tra i membri del gruppo. Nel periodo natalizio 2023 presso il santuario di Nostra Signora della Guardia siamo riusciti a vincere il primo premio del concorso "il mio presepe".



PRESIDI RESIDENZIALI

L'equipe tecnico multidisciplinare progetta, attua e verifica semestralmente processi riabilitativi-abilitativi-psicoeducativi e assistenziali a medio lungo termine rivolti a persone disabili a partire dai 16 anni di età.

I presidi residenziali sono attivi 24h al giorno. I posti accreditati sono 102 di cui il 9 rivolti ai periodi di sollievo con la finalità di intraprendere un percorso emancipativo della persona con disabilità nonché di rispondere a emergenze ed esigenze familiari; in una delle quattro strutture viene offerta l'opportunità di fruizione del servizio attraverso la trattativa privata.

I presidi Residenziali tendono a mantenere le abilità già acquisite ed a stimolare quelle potenziali e ambiscono al raggiungimento della migliore Qualità di Vita possibile attraverso la soddisfazione dei bisogni espressi dalle persone con disabilità:

- benessere fisico-materiale emozionale
- autodeterminazione
- sviluppo personale
- relazioni interpersonali
- inclusione sociale
- diritti ed empowerment

I progetti vengono condivisi con la persona con disabilità e la sua famiglia, AdS o Tutore e verificati semestralmente, come da calendario. La modalità di intervento prevede la formazione di gruppi e di atelier all'interno dei quali si realizzano i progetti.

I minutaggi di personale sono adeguati e rispettosi della delibera regionale; l'offerta di prestazioni si attesta su quanto previsto dalla delibera di ALISA sia per il personale educativo assistenziale che per il personale clinico/riabilitativo.

PRESIDIO RESIDENZIALE “VILLA OLIMPIA”

Via Michelino Pippo 78 – Santa Giustina – Savona (SV)

Tel.: 019703197

Email: santa.giustina@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 17 posti

Il Presidio offre le attività di seguito descritte:





ATELIER COGNITIVO IO CITTADINO

Attraverso il confronto tra gli autorappresentanti su temi attinenti i diritti e l'attualità, ogni partecipante esprime le proprie opinioni e offre spunti di riflessione al gruppo. Vengono prodotti elaborati da condividere, anche attraverso la posta elettronica, con gli autorappresentanti degli altri presidi.

Settimanalmente si svolge la riunione di Comunità a cui partecipano tutte le persone con disabilità e consente ad ognuno di esprimersi sui temi legati alla quotidianità.

L'obiettivo è facilitare l'espressione dei pensieri personali su temi trattati e individuare le situazioni da migliorare relative alle esigenze personali di ognuno.

ATELIER CREATIVO-ESPRESSIVO

L'Attività prevede la costruzione di piccoli oggetti utilizzando creativamente anche materiali di recupero, la creazione di addobbi tematici per decorare gli ambienti della Comunità, la decorazione, utilizzando la tecnica del decoupage, di scatole e cornici e altri oggetti per abbellire creativamente gli spazi. Attraverso l'uso del colore e di diverse tecniche pittoriche e disegni tematici, si favorisce inoltre l'espressione emotiva ed emozionale dei partecipanti. L'obiettivo è mantenere le abilità fino-motorie possedute, le capacità attentive durante lo svolgimento del compito, imparare ad usare correttamente i materiali e gli strumenti impiegati durante l'attività, stimolare la fantasia, la creatività.



ATELIER COGNITIVO DI SEGRETERIA

Insieme produciamo e rileghiamo i registri di Comunità per buona parte dei presidi della Cooperativa, facciamo fotocopie e ci occupiamo della consegna della posta.

L'obiettivo è favorire la collaborazione e lo scambio all'interno del gruppo, attraverso lo svolgimento di mansioni utili all'organizzazione comunitaria; consolidare e migliorare le abilità conoscitive e cognitive; creare uno spazio di accoglienza flessibile e modulabile che risponda alle esigenze individuali.

ATELIER COGNITIVO "EASY TO READ"

L'approccio "Easy to read" si pone l'obiettivo di rendere accessibili le informazioni; attraverso l'approccio facilitato si intende favorire la lettura, la comprensione e la memorizzazione di argomenti di interesse quotidiano. L'obiettivo è creare testi accessibili a tutti relativi ad ambiti di vita quotidiana, esperienze personali, avvenimenti. Con questa metodologia viene redatto un giornalino.



ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE

Nell'ambito della vita di Comunità vengono organizzati momenti di divertimento e condivisione, tenendo conto delle preferenze espresse da ognuno in base ai propri interessi. Vengono organizzate: feste da ballo, ascolti musicali, visione di film, il festeggiamento dei compleanni e di altre ricorrenze, giochi di società, grigliate in giardino e momenti di svago all'aria aperta. L'obiettivo è migliorare la qualità di vita attraverso proposte di attività nel tempo libero e favorire l'aggregazione sociale.

USCITE ESTERNE CON PULMINO

Vengono organizzate uscite legate alle esigenze individuali e collettive con scopo "culturale" e "ricreativo", in base alle proposte sul territorio e/o ad occasioni di interscambio con altri presidi della Cooperativa. L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione sul territorio e la socializzazione



GRUPPO "CAMMINANDO"

Il gruppo camminando, prevede uscite a piedi mirate sul territorio e nasce dall'esigenza di garantire la possibilità di effettuare un'attività motoria di base. Attraverso questo semplice esercizio motorio si contribuisce al benessere fisico della persona, favorendo relazioni positive all'interno del gruppo di partecipanti.



INTERAZIONE SUL TERRITORIO

In occasione di ricorrenze e festività, l'Amministrazione del Comune di Stella è solita coinvolgerci in attività di scambio con i nostri concittadini. Anche l'anno scorso abbiamo realizzato gli addobbi e allestito l'albero di Natale nella sala consiliare, esposto a tutta la cittadinanza.

PRESIDIO RESIDENZIALE “CORONATA”

Salita Padre Umile 12 – Genova (GE)

Tel.: 0108683200

Email: coronata@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 55 posti



Il Presidio offre le attività di seguito descritte:

SAND PLAY THERAPY

Costruire un mondo in miniatura utilizzando sabbia e piccoli oggetti promuove un processo di assimilazione psichico mediante il quale si possono trasformare le emozioni in processi cognitivi. La rappresentazione di un contenuto psichico è già un cambiamento. Bisogna quindi offrire uno spazio protetto per poter rappresentare il proprio mondo interno. Caratteristica della Sand Play Therapy è l'attualizzazione di un rapporto tra mani e sguardo per costruire una messa in scena che condensa in forme concrete i vissuti e gli affetti attivi in quel momento. Tra gli obiettivi la promozione del benessere della persona, l'attivazione e la facilitazione della relazione tra i singoli individui, l'esplorazione delle potenzialità creative di ciascuno e del gruppo. Ogni incontro prevede una fase di accoglienza ed ascolto dei partecipanti, la scelta di una consegna libera o fornita dal conduttore, una fase di ricerca e di scelta degli oggetti, la costruzione della propria sabbiera, una restituzione verbale finale. L'allestimento permanente dell'atelier si trova nel laboratorio polifunzionale.



IL GIARDINO TERAPEUTICO

La cura del verde esprime in molteplici modi la sua funzione terapeutico-riabilitativa. La visione di un paesaggio naturale immerge nella calma, il contatto con le piante e l'esserne responsabili genera benessere. Seminare, innaffiare, tagliare, raccogliere e l'occuparsi di un giardino è un impegno fisico, una stimolazione sensoriale ed una educazione all'incontro con l'altro. Il giardinaggio promuove la salute fisica e mentale dei partecipanti all'attività, rinforza le loro competenze, la motricità e il coordinamento. Sviluppa le abilità cognitive, con l'acquisizione di nuovi nomi di piante e fiori e la comprensione della ciclicità delle stagioni. Migliora l'autostima personale, la comunicazione e la socializzazione. Il giardino è un luogo importante all'interno della residenza di Coronata, meta di tutti gli abitanti della comunità, e luogo in cui si ricevono i famigliari e gli ospiti, i quali, apprezzando la bellezza dell'ambiente, gratificano gli sforzi e la fatica che sono stati necessari per renderlo tale.



CORONATA RAINBOW'S GROUP

È ormai risaputo come l'ascolto e l'esecuzione di suoni e melodie possa agire sugli stati d'animo e sugli stati emotivi delle persone promuovendone il benessere. Questo grazie sia alle virtù rilassanti e stimolanti sia alle potenzialità curative dell'ascolto o della produzione di melodie. L'attività nello specifico prevede la proposta, la scelta di canzoni e brani da riprodurre in gruppo, con l'accompagnamento musicale dell'operatore che suona la chitarra. I componenti del gruppo sono quindi liberi di esprimersi e di giungere ad una decisione condivisa, scegliendo i brani da riprodurre e cantare o ballare insieme utilizzando la dimensione corporea. Fornire la possibilità di muoversi a tempo di musica e cantare insieme facilita il sentimento di appartenenza, l'espressione dei sentimenti, dei vissuti emotivi e il miglioramento della comunicazione tra i partecipanti. Attraverso la memorizzazione dei testi dei brani si cercherà di migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria dei partecipanti incrementando quindi le abilità cognitive in un contesto ludico e piacevole.



PROGETTO PISCINA PRESSO “LA CROCERA”

“Chi nuota, chi sbraccia, chi s'aggrappa, chi va a fondo e riemerge. La vita per tutti è un mare aperto”

Il progetto si svolge durante l'anno presso l'impianto La Crocera di Genova, dove i partecipanti, suddivisi in due piccoli gruppi, vengono accompagnati ogni settimana dagli operatori della Residenza di Coronata. Risulta così possibile dedicare ad ognuno il tempo necessario per gli interventi sulle autonomie, anche in occasione di una attività esterna quale la piscina, che prevede la preparazione per l'ambiente acquatico (svestizione, costume da bagno, accappatoio) e la cura di sé a fine attività (doccia, vestizione e asciugatura capelli). Le persone con disabilità coinvolte esprimono il desiderio e il piacere del contatto con l'acqua. L'immersione all'interno della vasca rappresenta una esperienza di tipo globale, sia fisica che psicologica e quindi sensoriale, motoria, emotiva, cognitiva ed anche sociale.

L'aspetto ludico e ricreativo che caratterizza questo laboratorio genera uno stato di attivazione emozionale in grado di facilitare comunicazione e apprendimento. Il contatto corporeo, indispensabile in acqua, promuove scambio relazionale, attenzione congiunta e sviluppa il sentimento di fiducia. Il corpo che galleggia favorisce il rilassamento e la capacità di coordinazione motoria. Tale attività migliora il benessere psicofisico, consolida autonomia e autostima, stimola il desiderio di iniziativa e di esplorazione, promuove l'inclusione sociale.

La piscina è un ambiente naturale di socializzazione che favorisce la motivazione, riduce i comportamenti disadattivi e mette in risalto i punti di forza del soggetto. L'importanza dei luoghi esterni nei quali si realizzano gli interventi riabilitativi è stata ampiamente dimostrata da numerosi studi.



PRESIDIO RESIDENZIALE "VILLA GALLETO"

Salita Staiato 12 - Genova (GE)

Tel.: 0108683157

Email: villa.galletto@anffas-genova.it



Il Presidio è accreditato per 16 posti

Il Presidio offre le attività di seguito descritte:

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Attività ludico-ricreativa favorisce l'interazione con funzione di terapia d'ambiente, assume importanza nell'ambito della comunità per favorire interscambio, stimoli cognitivi, coesione, momenti di rilassamento e svago per gli ospiti.

L'utilizzo di strumenti come una fustellatrice permette di realizzare facilmente degli oggetti curati ed esteticamente interessanti. Anche la tecnica dello scrapbooking facilitata è un'arte creativa che consente di creare e personalizzare album attraverso l'uso di fotografie e immagini, di solito accompagnate da didascalie, nonché attraverso l'impiego di diversi materiali ornamentali.

I laboratori costituiscono uno degli strumenti utili a stabilire una relazione con gli ospiti. Trasversalmente l'intervento relazionale rappresenta l'essenza dell'intervento riabilitativo.



LABORATORIO MANUTENZIONE E GIARDINAGGIO

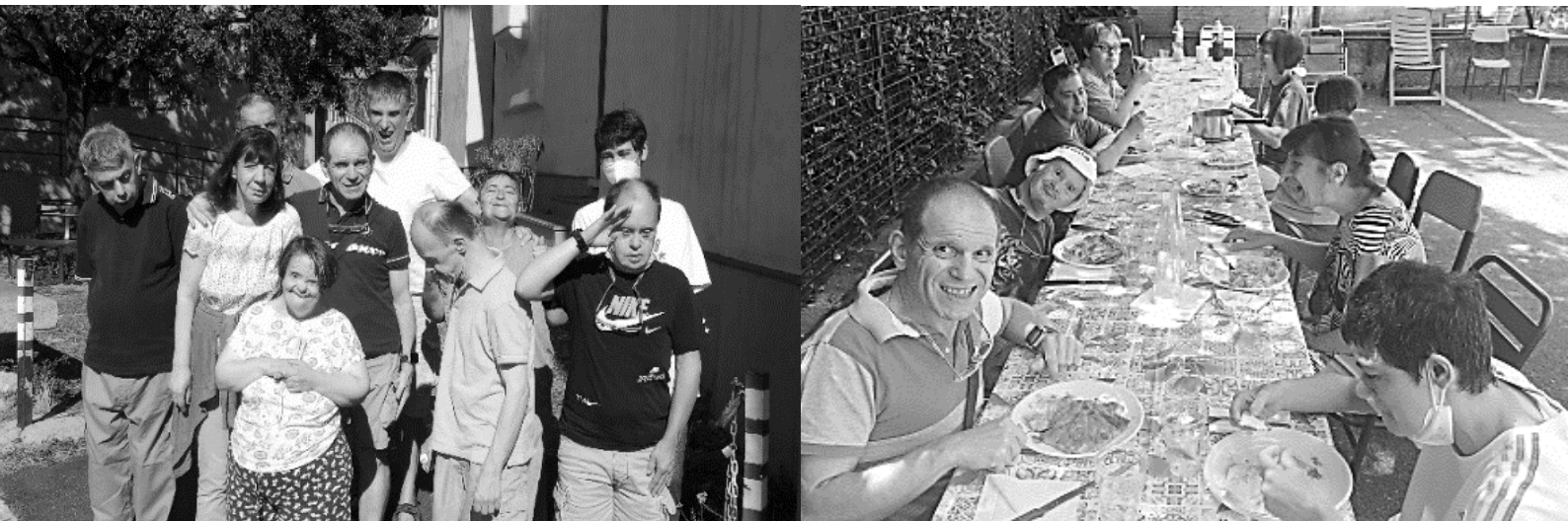
La cura ed abbellimento degli ambienti esterni della Comunità rappresenta da sempre un importante opportunità di occupazione per gli ospiti.

La presenza in struttura di un ampio spazio esterno favorisce un ventaglio di attività concrete (innaffiare, curare piante, rastrellare, raccogliere le foglie, impostazione di un piccolo orto) delle quali la persona con disabilità cognitiva può facilmente capirne il significato e la funzionalità.



USCITE E HOBBIES

Le uscite sia a livello individuale che di gruppo nel quartiere o finalizzate alla partecipazione a manifestazioni culturali ricreative sul territorio cittadino sono un'altra attività essenziale della vita di comunità, l'apertura all'esterno è un elemento di qualità di vita delle persone insieme alla possibilità di autodeterminarsi in relazione alle proposte offerte



PRESIDIO RESIDENZIALE SOCIO-RIABILITATIVO “CASA MAZZONE”

Via Parini 21 – Genova (GE)

Tel.: 0100941451

Email: c.alloggio.parini@anffas-genova.it

Il Presidio è accreditato per 14 posti

Le attività proposte e programmate si ispirano al concetto di normalizzazione, integrazione della “Qualità di vita”, e di prevenzione per il mantenimento delle abilità in essere, cercando di rallentare il processo di invecchiamento degli ospiti.



Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e self advocacy
delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

Il Progetto Io Cittadino, è rivolto a tutte le persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo che intendono diventare Auto-Rappresentanti,

ossia persone che si rappresentano in prima persona, sintonizzandosi con i propri bisogni, desideri e pensieri e spiegandolo ad altri. Il progetto prevede la possibilità

di riunirsi e incontrarsi, fornendo importanti momenti di aggregazione, di confronto e dialogo.

Grazie a questo Progetto le persone con disabilità possono individuare i propri diritti, discuterne insieme e individuare le figure a cui comunicarli. Nasce e viene infatti portato avanti per far rispettare il diritto delle persone con disabilità a prendere scelte e decisioni, partecipando e riconoscendosi come cittadini attivi che possano autodeterminarsi e autorappresentarsi.

I gruppi autorappresentanti nascono dal Progetto "lo Cittadino" proposto da Anffas Nazionale nel 2015/16, con lo scopo di avviare il primo movimento italiano di Self-Advocacy (auto rappresentanza) per le persone con disabilità.

Altresì importante è non dimenticare di favorire l'interazione con l'esterno, al fine di non far cristallizzare il loro pensiero. Uscite mirate dove sono coinvolti tutti gli ospiti per cui il progetto vita prevede anche un'attività di socializzazione ed integrazione sul territorio oltre che di svago.



PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE

"I PICCOLI LEVANTE"

Via Pisacane 51r-53r Genova

Tel.: 0105762527

Email: pisacane.ambulatorio@anffas-genova.it

Trattamenti effettuati nell'anno 2023 n. 17275



"I PICCOLI PONENTE"

Piazza Cesino 4 – Genova

Tel.: 010780753

Email: cesino.ambulatorio@anffas-genova.it

Trattamenti effettuati nell'anno 2023 n. 13617

**I Presidi ambulatoriali “I PICCOLI” sono attivi dal lunedì al venerdì con
orario: 8,15 -13,00 • 13,30 - 19,00**

L'Ambulatorio nasce come elemento essenziale e di primaria importanza per l'intervento riabilitativo nei primi anni di vita della persona disabile.

Dopo alcuni anni di sperimentazione si consolida diventando punto di riferimento nel territorio e importante collegamento anche con la scuola.

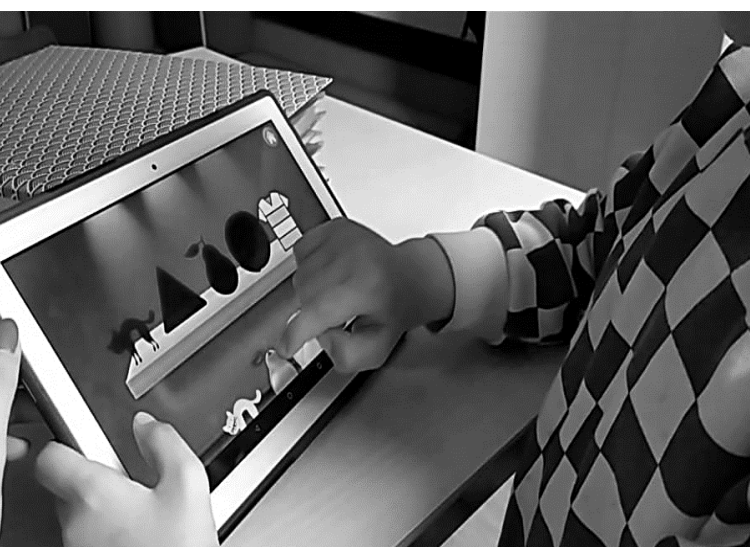
L'attività è svolta in integrazione con gli operatori dei Servizi Territoriali (A.S.L. DISTRETTI SOCIALI, altre strutture riabilitative). È garantita la partecipazione delle famiglie tramite un apposito comitato di rappresentanza.

Attualmente nei due ambulatori seguiamo complessivamente 287 di cui 176 bambini nell'ambulatorio in centro (in via Pisacane) e 111 nell'ambulatorio di ponente (piazza Cesino). L'ambulatorio è strutturato per progettare e attuare processi di riabilitazione rivolti a minori con disabilità da 0 a 14 anni, indicati dai distretti sulla base dei singoli bisogni.

Dopo un primo inquadramento e una valutazione multidisciplinare iniziale, viene elaborato un **piano di intervento individualizzato**, con obiettivi specifici che potrà prevedere trattamenti e percorsi differenti a seconda del caso. Le riabilitazioni infatti possono svolgersi con trattamenti settimanali, bisettimanali o a cadenza quindicinale, possono essere individuali e/o svolti in piccoli gruppi, della durata di 45 minuti cadauno orientati sui bisogni individuali.

L'equipe tecnica multidisciplinare lavora agli obiettivi prefissati e verifica periodicamente l'efficacia del trattamento, condividendo il progetto con i servizi consultoriali di pertinenza.

Colloqui e gruppi di lavoro con insegnanti, educatori e genitori vengono effettuati a cadenza periodica, allo scopo di concordare obiettivi, tempi e modalità del programma complessivo di intervento.



Un obiettivo costante è volto a promuovere un intervento il più possibile precoce e preventivo su possibili alterazioni comportamentali eventualmente associate o complicanti la patologia di base, stimolando la possibilità di armonizzare al meglio lo sviluppo del bambino, sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.

Grande rilevanza viene data al confronto multidisciplinare che comprende tutte le figure che hanno in carico il bambino, e fornisce un prezioso momento di confronto

e un quadro poliedrico e completo della complessità della situazione clinico-relazionale-sociale in cui è inserito il minore.

L'intervento **logopedico** ha come scopo primario quello di ampliare le competenze comunicative del bambino intese nel senso più ampio. Il lavoro volge all'ampliamento lessicale, al miglioramento della produzione verbale e si utilizza la metodologia della comunicazione aumentativa in soggetti non verbali. Inoltre all'interno della riabilitazione logopedica si interviene anche per migliorare le capacità di ascolto e supportare gli apprendimenti scolastici.



L'intervento **neuropsicomotorio** si pone come obiettivo la condivisione di una stabilità relazionale, all'interno del quale il bambino possa esprimere al meglio le sue potenzialità e capacità.

E' volto all'acquisizione di una maggiore autonomia, a potenziare la motricità fine e di base e la sfera sensoriale, oltre all'organizzazione del tempo e degli spazi. Lo strumento che rappresenta il canale privilegiato è il gioco.

L'intervento **psicoeducativo** può essere di sostegno pedagogico, come arteterapia o la musicoterapia. Sono volti, secondo differenti metodologie, a migliorare l'autostima e l'immagine di sé, alla gestione e controllo della sfera emotivo-affettiva, a sviluppare problem solving, ad arricchire strategie cognitive, a sostenere il pensiero metariflessivo ecc.

L'intervento **neuropsicologico** è finalizzato al potenziamento e al recupero delle funzioni esecutive ed attentive, delle funzioni mnestiche, delle funzioni visuo-spaziali e costruttive, oltre che degli apprendimenti, degli aspetti motivazionali e trasversalmente anche degli aspetti emotivo-affettivi.

L'intervento **neuropsicologico** è finalizzato al potenziamento e al recupero delle funzioni esecutive ed attentive, delle funzioni mnestiche, delle funzioni visuo-spaziali e costruttive, oltre che degli apprendimenti, degli aspetti motivazionali e trasversalmente anche degli aspetti emotivo-affettivi.

L'intervento **fisioterapico** comprende un'ampia tipologia di lavori differenti, che possono essere ad esempio:

- stimolazione e rinforzo di specifici gruppi muscolari;
- miglioramento dell'attività propriocettiva di coordinazione;
- correzione ed acquisizione della posizione seduta ed eretta;
- ginnastica respiratoria e miglioramento della ventilazione.

Di particolare rilievo è **l'intervento sulla famiglia**, inteso come supporto alla comprensione della diagnosi, delle problematiche specifiche e della prognosi del bambino, sostegno, individuazione e potenziamento di risorse genitoriali nella comprensione e nella gestione educativa di un bambino con disabilità

L'ambulatorio della Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio Anffas si occupa dunque di cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuropsicologiche e psichiatriche che possono manifestarsi durante l'infanzia e l'adolescenza. Rientrano nella sua sfera di interesse vari aspetti della vita di un bambino o di un adolescente: **linguistico, intellettuale, cognitivo, psicomotorio e relazionale**.

Ad oggi le patologie più rappresentate sono costituite da diversi quadri dei **Disturbi del Neurosviluppo** (secondo i criteri diagnostici del DSM V), quali:

- **disabilità intellettive** (sindromi genetiche, esito di danno cerebrale precoce);
- **disturbi dello spettro autistico**;
- **disturbo da deficit di attenzione e iperattività**;
- **disturbi specifici di apprendimento** (dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia);
- **disturbo dello sviluppo della coordinazione motoria**, quali disprassia, paralisi cerebrali infantili (esito di danno cerebrale acquisito post-traumatico, vascolare, infiammatorio) e altre disfunzioni motorie;
- **disturbi specifici del linguaggio** e altri disturbi comunicativo linguistici.

GENOA FOR SPECIAL

Tra le squadre che il Genoa annovera tra le sue fila ne esiste una davvero speciale: il Genoa for Special.

Con l'aiuto di tutte le figure collaboranti con la nostra Cooperativa è stata fatta girare la proposta tra i due ambulatori di Via Pisacane e Piazza Cesino per raccogliere le adesioni dei ragazzi e delle ragazze interessate a partecipare al progetto e nel mese di settembre 2022 è stata ufficializzata, attraverso il tesseramento di tutti i ragazzi e delle ragazze, la formazione della squadra "Genoa for Special".



La squadra, che è formata da ragazzi e ragazze dagli 8 ai 12 anni con disabilità intellettiva – relazionale, si è messa alla prova in una sfida avvincente e stimolante: partecipare ad un campionato DPCS – Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale- organizzato dalla FIGC, che ha come obiettivo la massima diffusione possibile della pratica del gioco del calcio per persone con disabilità. Per questo organizza competizioni di calcio "a 7" a livello regionale, strutturate in più categorie, con finali nazionali. Il campionato, che prevede una prima fase regionale e una nazionale, si è svolto nell'impianto della Sciorba, una volta al mese il sabato mattina. Lo stesso giorno, quando non ci sono state partite di campionato, gli Special si sono allenati al Coronata Village.

Diversamente da quasi tutte le altre Società professionistiche, il Genoa non ha semplicemente affiliato un'associazione, ma ha creato e aggiunto quindi una nuova leva al suo interno, quella appunto degli Special. Oltre al campionato DCPS sono in cantiere molte altre iniziative che vedranno i ragazzi dello Special protagonisti e non solo in ambito calcistico.

"Semplicemente noi... Genoa for Special in un'altra giornata fantastica di fratellanza e ricca di emozioni belli. Lasciarsi andare e ritornare bambini ogni tanto fa bene al cuore e all'anima...quelle nostre sono dipinti in rosso blu. Grazie di cuore a tutti i protagonisti giocatori speciali, a voi genitori, allo staff e al Genoa che ci ha permesso di vivere insieme questo magico sogno. Let's go..!"

"Grazie a tutti. Tutti tuttissimi. Per averci dato questa possibilità ed aver regalato ai nostri ragazzi una delle esperienze di vita più belle, e che sicuramente si porteranno dentro sempre."

"Grazie di cuore. Stamattina abbiamo dovuto ringraziare con il linguaggio del cuore i nostri ragazzi speciali per tutto ciò di meraviglioso che loro trasmettendo e insegnano a noi. Tutto è reciproco...noi non solo insegniamo calcio, ma anche impariamo molto da tutti loro. Ogni volta che scendiamo in campo in mezzo ai nostri angioletti rosso blu, per noi è una nuova lezione di vita. Proprio così; lavorando in mezzo a loro, noi miglioriamo la nostra empatia, alleniamo la pazienza, sviluppiamo le capacità di adattamento, apprendiamo la sensibilità culturale e diversità, impariamo risolvere i problemi e molto, molto,. ancora che ci arricchiscono sempre più d'animo e professionalmente. Siamo fortunati. Un forte grazie di cuore da parte di tutto lo staff. Non per caso ci chiamano Genoa for Special. Let's go!"

INSIEME SI PUO' - Attività finalizzate all'inclusione sociale e al sostegno della piena autonomia della persona con disabilità

Il Patto disabili denominato "Insieme si può" è un vero e proprio percorso di coprogettazione nato con l'intenzione di promuovere sinergie e connessioni e che vede coinvolte istituzioni pubbliche, nello specifico Regione Liguria, e molteplici realtà del Terzo Settore che si occupano di disabilità. Questa innovativa esperienza, prima di tutto, ha richiesto la capacità di lavorare in rete per costruire progetti condivisi volti a promuovere percorsi e azioni diversificate di inclusione sociale a favore di persone con disabilità. In particolare, ad una prima esperienza nata nel 2018 da un "piccolo" gruppo di associazioni, ne è seguita poi una successiva nel



2021 ed infine l'attuale esperienza in cui siamo stati coinvolti con il CAR Ambulatorio I Piccoli Centro.

Le finalità del progetto sono: promuovere attività culturali, ricreative, e di tempo libero finalizzate ad esperienze di aggregazione, socializzazione e inclusione sociale delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Partendo dai bisogni dei minori frequentanti il CAR I Piccoli Centro evidenziati nella "scheda di rilevazione analisi del bisogno" e incrociando i dati con la "scheda

disponibilità dell'offerta" si è attivata una co-progettazione fra il nostro Ambulatorio e le varie associazioni coinvolte.

Da giugno a novembre 2023 sono stati realizzati i seguenti laboratori che hanno visto coinvolti 35 bambini di età compresa fra i 6 e i 14 anni; si precisa che la partecipazione dei ragazzi è stata gratuita.

TIRO CON L'ARCO, Circolo ARCI Pianacci al CEP, istruttore Sig. Francesco Dominici 6 ragazzi hanno potuto conoscere lo strumento e cimentarsi in uno degli sport più antichi ed affascinanti. Hanno partecipato con interesse ed hanno in buona parte raggiunto gli obiettivi prefissati: migliorare le capacità di attenzione e concentrazione, di scelta e di responsabilità, i processi decisionali, l'equilibrio fisico ed emotivo.

Mamma di G. È stata un'esperienza molto bella. Mia figlia si è divertita ed ha imparato molte cose; ora vorrebbe continuare. Anche io ho provato e mi è piaciuto tantissimo... magari ci iscriviamo tutte e due"

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

Centro di Solidarietà della CdO Villa Ronco a Sampierdarena, fotografo Massimiliano Ruvolo

Il laboratorio fotografico, a cui hanno partecipato 6 ragazzi, nasce di fronte allo specchio.

Tre domande: "come mi vedo? Come mi vedono le altre persone? E come sono io, in realtà?".

I ragazzi e le ragazze hanno realizzato dei disegni di sé e degli altri partecipanti, rigorosamente inquadrati all'interno di uno spazio definito, rispondendo alle prime due domande. Quindi, per rispondere alla terza domanda, hanno creato delle fotografie dei loro compagni, facendo emergere dalle immagini la realtà senza filtri, che solo la fotografia può restituire.

Durante le lezioni si è creato "a piccoli passi" un ottimo rapporto allievo/insegnante che ha contribuito in maniera fondamentale alla realizzazione di buoni scatti per la mostra fotografica che si è tenuta in Villa Bombrini.

L'esperienza è risultata molto importante e utile per tutti: educatori, insegnante e soprattutto ragazzi e ragazze che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati coinvolgendosi nelle attività con impegno e divertimento.

Mamma di G. "mio figlio inizialmente non era tanto convinto, poi invece gli è piaciuto molto ed è sempre andato volentieri"

A. Mi è piaciuto molto, il maestro è bravissimo, abbiamo sempre lavorato tutti insieme e ci siamo divertiti. Ogni volta una cosa nuova e sempre bella.

LABORATORIO DI DISEGNO/ESPRESSIONE ARTISTICA

Centro di Solidarietà della CdO Villa Ronco a Sampierdarena, insegnante e artista Enrico Macchiavello.

Dopo un iniziale lavoro sul disegno, utilizzando strumenti non comuni (carboncino, quadrelle e stick di grafite) sul tema dell'autoritratto, è stata sperimentata la pittura ad acrilico sul grande formato. La risposta da parte dei 6 ragazzi è stata ottima. Alcuni dimostrano più entusiasmo e talento, altri hanno fretta di visualizzare le loro idee che riproducono velocemente e con esuberanza, ma tutti lavorano bene. Anche chi inizialmente non voleva disegnare credendo di non esserne capace ha invece creato i suoi elaborati con una buona capacità creativa con grande soddisfazione sua e del maestro.

F. "E' stata un'esperienza gradevole... Mi hanno divertito i miei compagni... Ho scoperto che il disegno può aiutare a calmarsi...L'insegnante è bravo, molto simpatico, accogliente e sa aspettare... Se dovessi trovare una parola per descrivere il laboratorio, direi Avvolgente!"

J. "E' stata una bella esperienza. Ho fatto tanti disegni e mi sono divertito... Mi è piaciuto usare altri tipi di matita"

LABORATORIO DI TEATRO

Centro di Solidarietà della CdO Villa Ronco a Sampierdarena, a cura del Teatro Sipario Strappato, insegnante e attrice Sara Damonte

Gli scopi del progetto, che hanno visto coinvolti 8 bambini dagli 8 agli 11 anni, sono stati i seguenti:

- Creare un luogo di incontro e confronto socioculturale per i bambini e i ragazzi.
- Creare un percorso culturale attraverso il teatro che stimoli la capacità creativa dei ragazzi.
- Creare un percorso formativo umano che, attraverso il lavoro di gruppo, l'interattività e il gioco, fornisca ai ragazzi coinvolti maggiori capacità comunicative e relazionali, contribuendo fortemente alla formazione della loro personalità.

Il progetto ha previsto incontri con bambini e ragazzi per lo svolgimento di attività relative all'ascolto, concentrazione, recitazione, all'animazione ed alla messa in scena di mini-storie, gestito da attori qualificati del Teatro Il Sipario Strappato. In questo periodo, attraverso il gioco, la narrazione, l'improvvisazione, sono state stimulate le capacità acquisite e le potenzialità creative degli allievi, che hanno permesso loro di creare piccole improvvisazioni con a tema l'inclusione sociale. Contemporaneamente si è cercato di conoscere le aspettative dei bambini ed essere un punto di riferimento per gli allievi, aiutandoli a superare paure, insicurezze, barriere.

R. quando esce dal teatro è sempre molto felice e vorrebbe rimanere ancora. La mamma dice che l'unico problema del laboratorio è che sta già finendo; sarebbe bello durasse di più.

LABORATORIO DI CUCINA

Ass. Città di Genova presso Villa Gruber.

Il primo corso si è svolto da giugno a luglio, hanno partecipato 5 bambini di età compresa fra 6 e 10 anni accompagnati dai genitori che hanno potuto assaporare le prelibatezze preparate dai loro figli. Ai bambini è stato fornito grembiule e cappello da cuoco e ad ogni incontro, oltre ad aver imparato nuove abilità culinarie divertendosi insieme, hanno potuto assaggiare e portare i loro prodotti a casa da degustare in famiglia. Al termine del corso si è svolta una festa con tiramisù fatto da loro e consegna del diploma. Con le stesse modalità si è svolto un secondo corso per 5 ragazzi di età fra i 10 e i 13 anni nei mesi di ottobre e novembre.



F. Sono molto contenta di andare al corso di cucina. Mi piace molto mangiare i piatti che prepariamo e anche a casa mi piace rifare le ricette che ho imparato.

G. Se si rifà il laboratorio di cucina e voglio andarci di nuovo.

SERVIZI TRASVERSALI

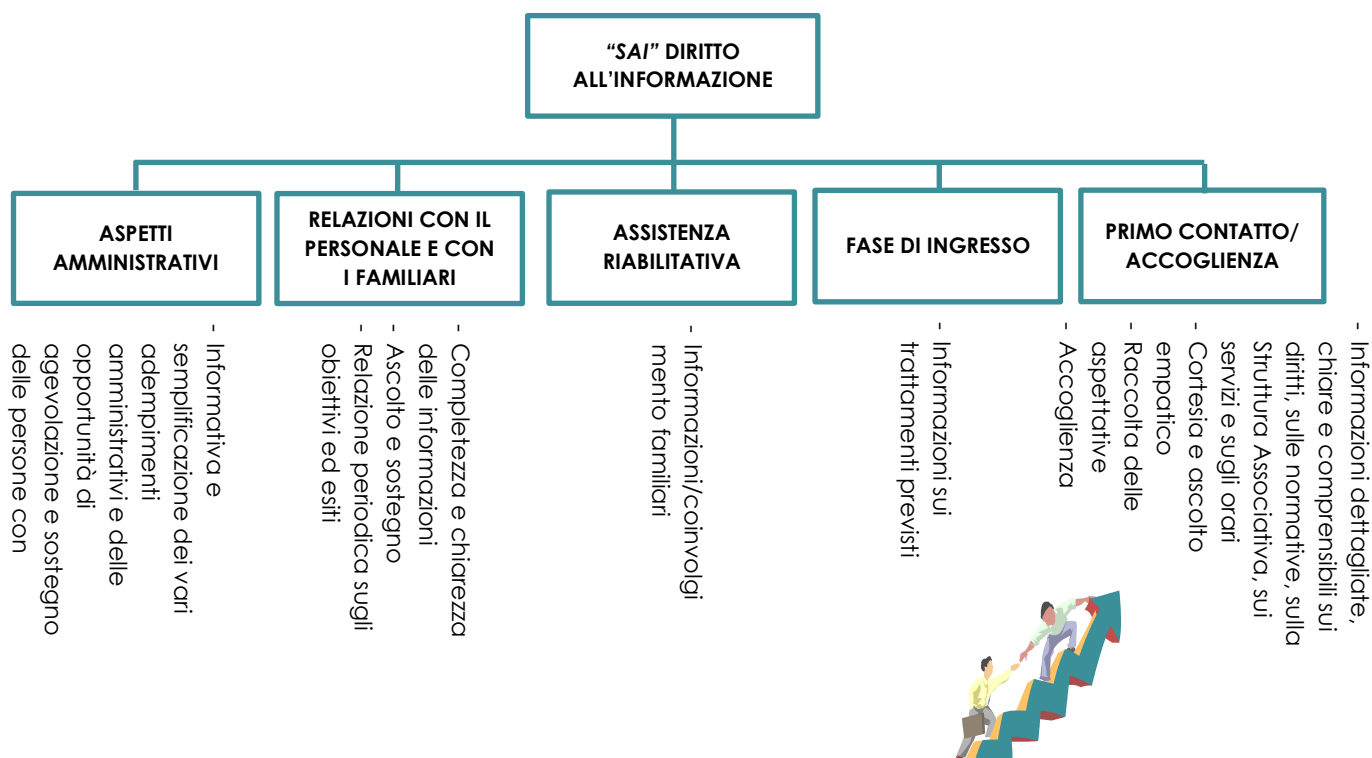
S.A.I.

La Cooperativa Sociale mette a disposizione lo **Sportello Accoglienza e Informazione SAI** per offrire ascolto, guida e sostegno ai familiari, nonché per trovare direttamente o indirettamente risposta ai bisogni espressi.

È indispensabile che la Cooperativa Sociale Genova Integrazione sia identificata come:

1. un luogo in cui la generalità delle famiglie con persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo sappia di essere ascoltata;
2. un luogo in cui le istanze della famiglia relative all'accesso al sistema di protezione sociale siano prese in considerazione e non semplicemente rinviate alle istituzioni competenti;
3. un luogo in cui i problemi delle famiglie vengono realmente ascoltati, se possibile risolti, comunque realmente affrontati; quel luogo deve essere in grado di raccogliere i problemi e di porli all'attenzione delle istituzioni competenti, promuovendo e utilizzando tutte le azioni e tutti gli strumenti che la Cooperativa Sociale Genova Integrazione sia in grado di organizzare e utilizzare.

Si tratta quindi di attivare una specifica attenzione e collaborazione con le nostre famiglie, anche mediante un costante rapporto con gli organi dell'Associazione ANFFAS di Genova ODV, come da regolamento applicativo dello Statuto della Cooperativa.



TRASPORTO

Il servizio di trasporto, da noi sempre attuato, facilita alle persone la frequenza ai servizi semiresidenziali di riabilitazione; nel percorso da casa al presidio il viaggio è condiviso con i compagni ed insieme raggiungono la struttura dove potranno svolgere, con l'aiuto di personale tecnico, educativo ed assistenziale qualificato, tutte le attività fondamentali per mantenere le autonomie raggiunte e per implementare le potenzialità che sono presenti in ognuno di loro. L'attività di trasporto è impostata sulla frequenza per l'intera giornata, senza interruzione per tutto l'anno.



I fruitori del servizio del 2023 sono **105** persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo maggiorenni ripartiti sui tre presidi di riabilitazione semiresidenziale di Gattorno, Falchetti e Jona. Il servizio di trasporto è operativo su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con percorso di andata e ritorno, da casa al presidio e viceversa, per 10 viaggi settimanali per ogni linea e 90 viaggi per tutte le linee attivate. La

presenza di disturbi motori e neurologici che compromettono la deambulazione e la capacità di movimento in generale, limita fortemente l'autonomia e tali limitazioni, unite alla ridotta capacità di autodeterminarsi, rendono l'utilizzo di mezzi pubblici estremamente difficoltoso.

Il team impiegato nel corso dell'anno 2023 per garantire il servizio è composto da autisti e assistenti-accompagnatori; gli autisti sono tutti, secondo il protocollo sanitario previsto dal Medico Competente, sottoposti alla consueta visita annuale per stabilire l'idoneità alla funzione, l'accertamento clinico anamnestico alcool dipendenza + drag-test ed elettrocardiogramma, mentre gli assistenti – accompagnatori si affiancano al personale di guida per garantire ai nostri assistiti la salita e la discesa dal mezzo, l'assistenza e la vigilanza durante tutto il tragitto e al momento dell'ingresso alla struttura, fino alla presa in carico delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo da parte degli operatori di riferimento del Presidio, oltre ad essere un importante collegamento tra la famiglia e l'equipe del presidio stesso. Il parco automezzi dedicato al servizio è di 29 mezzi comprendenti pulmini e auto di servizio.

È prevista una raccolta di tutti gli indicatori di controllo per ogni automezzo programmando tutte le verifiche e gli interventi di manutenzione ordinaria (controllo dei livelli, pneumatici, ecc.) e monitorando gli interventi straordinari per garantire al massimo la sicurezza dei mezzi, in relazione anche ai percorsi chilometrici effettuati nel corso dell'anno. Anche in caso di interventi straordinari o d'urgenza il servizio viene garantito con mezzi di supporto in dotazione della Cooperativa. La manutenzione è effettuata da Officine scelte e valutate secondo i criteri fissati dal sistema qualità certificato ed in atto nella nostra Cooperativa.

SOGGIORNI DI VACANZA

Da oltre trent'anni vengono organizzati soggiorni di vacanza per persone con disabilità di cui ci prendiamo cura che rappresenta un'occasione concreta di svago e divertimento dall'anno routinario trascorso in centri diurni o comunità alloggio; vacanza che aiuta queste persone ad uscire dalla monotonia della quotidianità, a fare nuove conoscenze e scoprire nuovi stimoli consentendo loro di sperimentarsi in attività nuove senza la presenza costante della famiglia e contestualmente sollevare le famiglie dalla continua gestione di un figlio disabile.



I nostri soggiorni estivi sono fortemente acclamati dai nostri ragazzi e le loro famiglie che aspettavano di godersi un momento spensierato e felice dopo l'anno di attività.

I soggiorni di vacanza si sono svolti in due strutture:

- Casa Alpina M. Champagnat - Entracque (CN)
- Residenza Pineta - Torre Marina (MS)

Le strutture sono prive di barriere architettoniche e la sistemazione è prevista in camere da uno, due e tre posti letto, tutte arredate in modo confortevole e dotate di bagno interno.

Per garantire il trasporto di andata e ritorno e lo svolgimento delle gite in loco sono stati utilizzati automezzi di nostra proprietà. L'avvalersi di automezzi dotati di monta carrozzine ha permesso alle persone disabili che hanno anche problemi motori di effettuare i trasferimenti e le gite senza ulteriori difficoltà.



Da sempre la Cooperativa nella sua organizzazione, ha previsto momenti di soggiorno estivo per gli ospiti dei propri presidi, che permettessero ai familiari delle persone con disabilità un periodo di reale sollievo e distacco, ma anche la possibilità per le persone disabili stesse, di sperimentarsi in contesti altri con persone diverse dai propri familiari, acquisire competenze nuove ed aprirsi a nuove amicizie ed incontri.

Il sistema dei soggiorni estivi, si è evoluto con i cambiamenti degli anni e delle

possibilità date dai contesti nei quali si sono andate a collocare le strutture ospitanti, dalla vecchia foresteria di un santuario nell'entroterra, ad un albergo sul mare, passando per cascine agriturismo ed altro ancora.

L'odierna progettualità generale prevede che per ogni persona partecipante, prima della partenza, si evidenzino con l'equipe multidisciplinare le necessità ed opportunità, tali da rendere la vacanza anche un momento di possibile crescita. Il progetto RTE (Ricovero Terapeutico Extracittadino), negli anni, è diventato sempre di più uno dei momenti del progetto vita delle persone.

Per ognuno dei partecipanti ai soggiorni viene compilata dagli operatori la "Scheda Osservazione RTE" nella quale in maniera sintetica vengono valutate le autonomie personali ed i comportamenti generali. La scheda viene poi trasmessa al presidio di provenienza, per fornire un più ampio punto di vista sulla persona, in un contesto assolutamente diverso da quello usuale, ma anche come prima riflessione su eventuali possibilità/necessità di inserimento in una comunità alloggio. Per il soggiorno di Entracque abbiamo usufruito della struttura Casa Alpina "M. Champagnat".

La casa dispone: reception, ampio salone, refettorio, cappella, ascensore, cortili esterni e porticato coperto. Inoltre, la casa dispone di un ampio spazio sportivo recintato in erba, con campo da calcio, pallavolo e una zona ombreggiata. La capienza della struttura è di 25 camere (singole – 2/3 letti) tutte dotate di servizi autonomi e di servizi per persone con disabilità.

Le attività quotidiane svolte durante il soggiorno ad Entracque sono state varie e diverse, da momenti ludico-ricreativi passando a grigliate, pic-nic ed escursioni. I ragazzi hanno partecipato anche a feste in paese e hanno organizzato una festa di compleanno per un loro compagno all'interno dello spazio della struttura interamente a loro dedicato.

Per il soggiorno di Torre Marina è disponibile una spiaggia privata attrezzata con ombrelloni e lettini, accessibile direttamente dalla struttura nonché una piscina

olimpionica (8Mt. 60 x mt. 25 con profondità da 80 a 150 cm) con scivolo, oltre ad una estesa pineta interna.

Le attività quotidiane si sviluppano con inizio di prima mattina, in piccolo gruppo (2 – 5 persone) con un operatore responsabile sempre presente e si effettuano gite/ passeggiare, alle volte con picnic in aree attrezzate, per la struttura collocata in montagna, mentre per quelle marine sono previste attività di balneazione /piscina alternate a visite ad attività artigiane, mercati, esposizioni, cercando sempre di spostarsi sul territorio circostante.

Dopo il pranzo e una pausa di riposo in quelle che sono le ore più calde, ci si dedica in piccoli gruppi, ad attività maggiormente creative e ricreative in struttura, analizzando e discutendo le esperienze fatte al mattino, proponendo insieme attività per le giornate successive.

Nel tardo pomeriggio/serata, seguendo le offerte dei territori, si partecipa a sagre di prodotti tipici, manifestazioni musicali in piazza, ecc.



Vivere la vacanza il più possibile sul territorio che ci accoglie è uno dei modi per sviluppare relazioni nuove; conoscere ed essere conosciuti è il presupposto per rompere gli schemi, per autodeterminarsi ed integrarsi, per essere insomma turisti attivi.

In struttura si organizzano momenti di ascolto musicale, feste, ecc. anche condividendoli con eventuali altri ospiti delle strutture stesse.

In tutto il periodo e nelle diverse proposte si cerca sempre di offrire opportunità che stimolino le capacità di relazione con gli altri.

Le persone partecipanti sono tutte affette da disabilità intellettiva e/o relazionale di grado medio e grave, accompagnata molto spesso da disturbi motori e neurologici che compromettendo la deambulazione e la capacità di movimento in generale, limita fortemente l'autonomia. La loro partecipazione ai soggiorni è richiesta dalla famiglia a seguito di invio di comunicazione informativa da parte dell'Ente.

La partecipazione ai soggiorni estivi è stata la seguente:

1° turno dal 3 luglio al 15 luglio 2023 - Entracque: hanno partecipato n. 22 persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo alle quali vanno aggiunte 3 persone residenti fuori dal Comune di Genova o oltre i 64 anni;

2° turno dal 24 luglio al 5 agosto 2023 - Torre Marina: hanno partecipato n. 26 persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo alle quali vanno aggiunte 6 persone fuori dal Comune di Genova;

3° turno dal 28 agosto al 9 settembre 2023 – Entracque: hanno partecipato n. 20 persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo alle quali vanno aggiunte 5 persone residenti oltre i 64 anni.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

È stata rinnovata la convenzione con il Tribunale di Genova per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per 8 persone ai sensi degli artt. 168 bis c.p., art 464 bis c.p.p., e art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia.

Sono continuati gli inserimenti nelle nostre strutture di persone destinate a lavori socialmente utili in regime di volontariato, cosiddetti MAP, in situazioni di assoluta sicurezza impegnate in attività svolte a vario titolo. Di seguito una testimonianza:

Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento per avermi concesso l'opportunità di svolgere la messa alla prova presso la vostra comunità. È stato un privilegio poter condividere del tempo con gli operatori e gli ospiti ed essere parte di una comunità così accogliente e inclusiva.

Sono rimasto molto colpito dall'atmosfera di sostegno e dall'accoglienza che ho ricevuto da parte della struttura e degli operatori. La vostra dedizione nel fornire un ambiente sicuro e inclusivo per le persone con disabilità psichiche è veramente ammirevole, e sono grato per l'opportunità di essere stato parte di questa esperienza.

Durante il mio tempo trascorso presso la struttura, ho imparato molto ed ho ricevuto un grande insegnamento dall'apertura e dalla gentilezza di ciascun membro della comunità. Spero che la mia presenza abbia portato un po' di gioia e conforto ai ragazzi, così come loro hanno fatto con me.

Spero, in futuro, di poter visitare nuovamente Villa Galletto ed i suoi ospiti, magari in occasione degli eventi aperti al pubblico, dei quali vi chiedo cortesemente di ricevere comunicazione.

Vi ringrazio ancora una volta per avermi permesso di fare parte di questa meravigliosa esperienza. Sono grato per il vostro sostegno e la vostra generosità.

Con i più sinceri saluti.

Massimo

CONCORSO PRESEPI TRADIZIONALI

La Cooperativa quest'anno ha indetto un concorso interno sulla realizzazione di manufatti che rappresentino la tradizione del Presepe.

L'obiettivo del concorso è quello di favorire la partecipazione sia singola che collettiva delle persone con disabilità, stimolando la loro creatività.

Nel realizzare il progetto sono state utilizzate diverse tecniche e diversi materiali.

Un'apposita commissione ha giudicato i manufatti che sono stati realizzati sia dai centri diurni e che dalle comunità. Nella premiazione oltre ai primi tre classificati la commissione ha premiato due presepi con menzione speciale e un presepe singolo.

Di seguito il verdetto dei giudici:

Primo premio - Centro Falchetti

L'utilizzo di una semplice scatola che diventa un contenitore protettivo e accudente che racconta una storia in modo classico e tradizionale, evitando facili infantilismi. Materiali e tecniche che rimandano all'affettività sia per l'osservatore che per chi ha realizzato l'opera.



Secondo premio - Centro Falchetti

Per come viene realizzata una tematica legata all'attualità con un preciso messaggio di inclusione e integrazione. Attento uso dei materiali, complessità costruttiva e un impatto visivo importante.



Terzo premio - Comunità Coronata

Pur essendo un'opera individuale nell'esecuzione è stato riproposto un processo da bottega rinascimentale in cui l'artista si circondava di aiuti il cui contributo di gruppo era fondamentale per il risultato finale che in questo caso si dimostra efficace, emozionante ed essenziale.



Menzione speciale - Comunità Villa Cordano

Per esecuzione precisa e coerente con un gusto sorprendente vicino a un'estetica di puro design.



Menzione speciale - Centro Gattorno "Presepe con i tappi"

Per l'originalità e l'estetica pop ma in particolare per l'attenzione ad utilizzare una tecnica inclusiva e modulabile sulle diverse capacità dei partecipanti.



Massimo del Centro Falchetti

Per la creatività l'interpretazione personale e spontanea, con un uso diversificato e vitale dei materiali.



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

BILANCIO D' ESERCIZIO	2023	2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	112.000	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.508.373	1.450.902
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.916	12.916
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.633.289	1.463.818
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	16.356	26.456
II) CREDITI	3.668.950	3.194.669
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	4.635.070	139.366
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.616.980	7.037.531
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.937.356	10.398.022
D) RATEI E RISCONTI	30.904	27.438
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	11.601.549	11.889.278
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	400	400
IV) Riserva legale	893.676	881.458
VII) Altre riserve:	2.453.302	2.426.015
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	13.993	40.728
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.361.371	3.348.601
B) FONDI RISCHI E ONERI	3.817.348	3.364.344
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.612.877	1.861.882
D) DEBITI	2.809.953	3.314.451
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	11.601.549	11.889.278
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.459.097	11.740.954
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.151.243	11.632.241
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	307.854	108.713
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:	10.876	9.643
17) interessi e altri oneri finanziari	6.857	7.193
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.019	2.450
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	0	0
21) Oneri straordinari	0	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0
TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	311.873	111.163
22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate	297.880	70.435
23) Utile (perdite) dell'esercizio	13.993	40.728

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori; pertanto, assume valenza fondamentale per un bilancio sociale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.038.912
Altri ricavi e proventi	420.185
A) Valore globale della produzione	12.459.097

Costi di acquisto	33.417
Costi per servizi	3.319.822
Spese per godimento beni di terzi	387.950
Variazioni rimanenze	10.100
Oneri diversi di gestione	19.021
Altri accantonamenti	1.280.000
B) Costi intermedi della produzione	5.050.310

C) Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	7.408.787
--	------------------

Ammortamenti beni materiali	84.665
Ammortamenti beni immateriali	28.000
Svalutazione crediti	130.000
D) Ammortamenti	242.665

E) Valore aggiunto caratteristico netto (C-D)	7.166.122
--	------------------

Proventi finanziari	10.876
Proventi straordinari	
Oneri straordinari	
F) Ricavi / Costi accessori e straordinari	10.876

G) Valore aggiunto globale netto (E+F)	7.176.998
---	------------------



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2023

Determinata la misura del Valore Aggiunto indichiamo di seguito come viene distribuito tra i seguenti stakeholders:

Remunerazioni dirette personale dipendente	5.614.013,00
Remunerazioni indirette (contributi, TFR)	1.244.255,00
Personale dipendente	6.858.268,00
Collaboratori	-
Servizio Pulizia	-
Prestazioni infermieristiche	-
Somministrazione pasti	-
Altri lavoratori	-
A) Remunerazione del Personale	6.858.268,00
Imposte	297.880,00
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	297.880,00
Interessi e oneri finanziari	6.857,00
C) Remunerazione del capitale di credito	6.857,00
+ / - risultato d'esercizio	13.993,00
D) Remunerazione dell'azienda	13.993,00
F) Valore aggiunto globale netto (A+B+C+D+E)	7.176.998,00

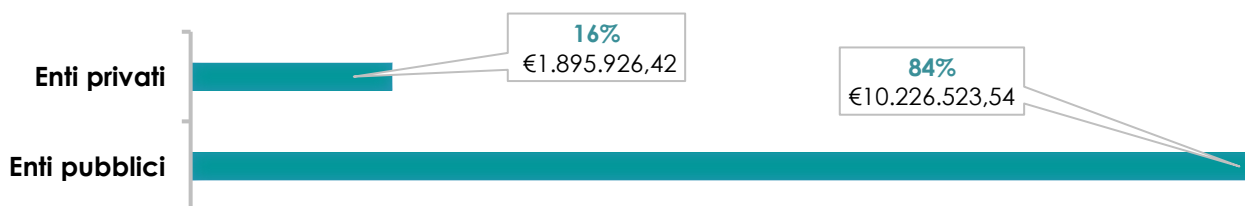
La remunerazione del personale è la voce più importante e quantitativamente più significativa del riparto del valore aggiunto.

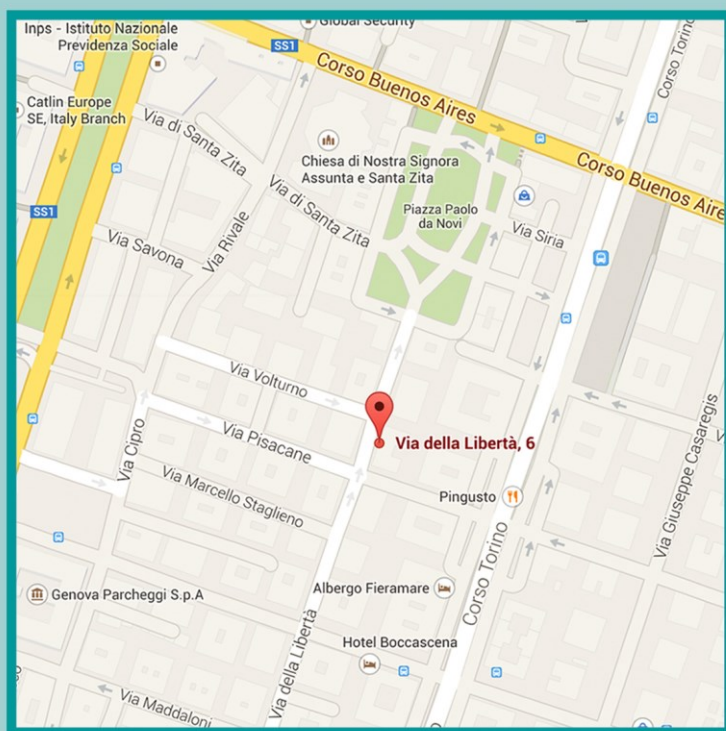
I lavoratori della Cooperativa rappresentano la classe di stakeholders alla quale viene destinata la maggior parte della ricchezza prodotta.

Suddivisione dei ricavi per settore di attività tipiche 2023:

Attività Specifiche	Enti pubblici	Privati/fruitori	Totale
Semiresidenziale	4.184.882,45 €	585.224,77 €	4.770.107,22 €
Residenziale	4.916.242,83 €	1.060.559,72 €	5.976.802,55 €
Ambulatoriale	981.457,10 €	21.088,93 €	1.002.546,03 €
Trasporto	143.941,16 €	129.913,00 €	273.854,16 €
5xmille		- €	- €
Altro		99.140,00 €	99.140,00 €
Totali	10.226.523,54 €	1.895.926,42 €	12.122.449,96 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:





Via della Libertà 6/5-6 - 16129 Genova (GE)



010.576.25.11



segreteria tecnica@anffas-genova.it



segreteria tecnica@pec.anffas-genova.it



www.anffas-genova.org